

Master Specialistico

Educazione Inclusiva: Esclusione
Sociale e Capacità Elevate





Master Specialistico Educazione Inclusiva: Esclusione Sociale e Capacità Elevate

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techtute.com/it/educazione/master-specialistico/master-specialistico-educazione-inclusiva-esclusione-capacita-elevate



Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 16

04

Direzione del corso

pag. 22

05

Struttura e contenuti

pag. 26

06

Metodologia

pag. 44

07

Titolo

pag. 52

01

Presentazione

In un'aula c'è una grande diversità di studenti, ognuno con le proprie esigenze di apprendimento, che devono essere riconosciute dagli insegnanti per promuovere un'educazione inclusiva. I bambini a rischio di esclusione sociale o gli studenti con capacità cognitive elevate possono avere problemi educativi difficili da riconoscere o diagnosticare, per cui è necessario avere insegnanti specializzati in grado di gestire queste situazioni.

Community

The background features a collage of elements: a large green triangle in the upper right with the word 'Community' written in black cursive; a light blue circle on a wooden-textured surface; a yellow circle on an orange surface at the bottom right; and a red textured shape in the bottom left corner.

tolerance

“

L'ampia varietà di caratteristiche degli studenti richiede insegnanti specializzati in grado di individuare le particolarità e le esigenze di ciascuno. In questo Master Specialistico ti forniamo gli aspetti chiave dell'Educazione Inclusiva, in modo che tu possa applicarli al tuo lavoro quotidiano"

Gli insegnanti devono orientare la loro specializzazione e lavorare in direzione di un'educazione inclusiva in cui tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro capacità, siano trattati come uguali e abbiano una specializzazione adeguata alle loro esigenze; in cui le particolarità e le esigenze degli studenti siano considerate come punti di forza su cui lavorare per sviluppare al massimo le loro capacità e abilità.

L'obiettivo di questa specialistica è di fornire una visione dell'Educazione Inclusiva in modo che tutti i bambini e i giovani a rischio di esclusione sociale o con capacità cognitive elevate possano apprendere in condizioni di uguaglianza basate sulla conoscenza della loro realtà, e fornire loro un'esperienza di qualità incentrata su come promuovere il loro apprendimento, i loro risultati e la loro piena partecipazione alla vita dell'istituzione e della società.

Questo programma offre una prospettiva completa della scuola inclusiva in tutte le sue dimensioni, sia dal punto di vista dell'istituzione educativa, del ruolo del personale docente e della famiglia, fornendo strumenti ed esperienze garantiti dal corpo docente. In questo modo, lo studente acquisirà competenze basate sull'esperienza professionale e sulla pedagogia, rendendo la specializzazione dell'allievo più efficace e precisa. Va inoltre sottolineato che si tratta di una specializzazione multidisciplinare, in quanto i contenuti dell'Educazione Inclusiva sono correlati a tematiche di esclusione sociale e capacità elevate.

Durante questo percorso specialistico, lo studente affronterà tutte le sfide attuali che la propria professione impone. Un passo di alto livello che si trasformerà in un processo di miglioramento, non solo professionale ma anche personale.

Questa sfida è uno degli impegni sociali di TECH: aiutare la specializzazione di professionisti altamente qualificati e sviluppare le loro competenze personali, sociali e lavorative durante lo sviluppo del programma.

A tal fine, questo programma prevede la partecipazione di un prestigioso Direttore Ospite Internazionale, che ha una vasta esperienza nel campo dell'istruzione. Questo esperto terrà 10 Master class con l'obiettivo di approfondire il ruolo degli insegnanti nelle scuole per prevenire l'esclusione. Non solo accompagneremo lo studente attraverso le conoscenze teoriche offerte, ma mostreremo anche un altro modo di studiare e imparare, più organico, più semplice e più efficace. Lavoriamo per mantenere gli studenti motivati e per creare in loro la passione per l'apprendimento.

Questo **Master Specialistico in Educazione Inclusiva: Esclusione Sociale e Capacità Elevate** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del panorama universitario. Le caratteristiche principali del corso sono:

- ♦ Ultima tecnologia nel software di e-learning
- ♦ Sistema di insegnamento intensamente visivo, supportato da contenuti grafici e schematici di facile assimilazione e comprensione
- ♦ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti attivi
- ♦ Sistemi di video interattivi di ultima generazione
- ♦ Insegnamento supportato dalla pratica online
- ♦ Sistemi di aggiornamento e riciclaggio permanente
- ♦ Apprendimento autoregolato: piena compatibilità con altre occupazioni
- ♦ Esercizi pratici per l'autovalutazione e la verifica dell'apprendimento
- ♦ Gruppi di sostegno e sinergie educative: domande all'esperto, forum di discussione e conoscenza
- ♦ Comunicazione con l'insegnante e lavoro di riflessione individuale
- ♦ Disponibilità di accesso ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o portatile con una connessione internet
- ♦ Archivi di documentazione complementare sempre disponibili, anche dopo aver terminato il corso



Una formazione di alto livello basata sull'esperienza docente dei migliori professionisti, tra cui un prestigioso Direttore Internazionale ospite che terrà 10 Masterclass"

“ *Una formazione creata per i professionisti che aspirano all'eccellenza e che ti permetterà di acquisire nuove competenze e strategie in modo fluente ed efficace* ”

Il nostro personale docente è composto da professionisti attivi. In questo modo TECH si assicura di fornirti l'aggiornamento formativo che intendi raggiungere. Un team multidisciplinare di docenti specializzati ed esperti in diversi contesti, svilupperanno le conoscenze teoriche in modo efficace, ma, soprattutto, metteranno a disposizione della specializzazione le conoscenze pratiche, derivate dalla propria esperienza: una delle qualità differenziali di questo Master Specialistico.

Questa padronanza della materia è completata dall'efficacia del design metodologico di questo Master Specialistico. Sviluppato da un team multidisciplinare di esperti di *e-learning*, integra gli ultimi progressi nella tecnologia educativa. In questo modo, potrai studiare con una serie di strumenti multimediali comodi e versatili che ti daranno l'operatività di cui hai bisogno nella tua specializzazione.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Per raggiungere questo obiettivo in modalità remota, useremo la pratica online: Grazie all'aiuto di un innovativo sistema di video interattivo e del *learning from an expert*, potrà acquisire le conoscenze come se stessi affrontando il contesto che stai studiando in quel momento. Un concetto che permetterà di integrare e ancorare l'apprendimento in modo più realistico e permanente.

Un'immersione profonda e completa nelle strategie e negli approcci dell'Educazione Inclusiva: Esclusione Sociale e Capacità Elevate.

Possediamo la migliore metodologia d'insegnamento e una moltitudine di casi simulati che ti aiuteranno ad prepararti in situazioni reali.



02 Obiettivi

Il nostro obiettivo è formare professionisti altamente qualificati per l'esperienza lavorativa. Questo obiettivo è completato, inoltre, in modo globale, dalla promozione dello sviluppo umano che pone le basi per una società migliore. Questo obiettivo si materializza aiutando i professionisti ad accedere a un livello maggiore di competenza e di controllo. Un obiettivo che può essere raggiunto, grazie a una specializzazione di grande intensità e precisione.



“

Se il tuo obiettivo è quello di migliorare nella tua professione, di acquisire una qualifica che ti permetterà di competere tra i migliori, non cercare altrove: benvenuto in TECH”



Obiettivi generali

- ♦ Formare lo studente all'insegnamento a studenti a rischio di esclusione
- ♦ Definire le caratteristiche principali dell'educazione inclusiva
- ♦ Gestire tecniche e strategie di intervento con la diversità degli studenti e con la comunità educativa: famiglie e ambiente
- ♦ Analizzare il ruolo degli insegnanti e delle famiglie nel contesto dell'educazione inclusiva
- ♦ Interpretare tutti gli elementi e gli aspetti relativi alla preparazione degli insegnanti nelle scuole inclusive
- ♦ Sviluppare la capacità negli studenti di elaborare una propria metodologia e un proprio sistema di lavoro
- ♦ Interiorizzare la tipologia di alunni a rischio e socialmente esclusi e il modo in cui il sistema educativo dovrebbe rispondere ad essi
- ♦ Descrivere il funzionamento del sistema di protezione dei bambini e dei giovani
- ♦ Studiare i diversi tipi di misure di protezione e il loro trattamento nell'ambiente scolastico
- ♦ Analizzare le situazioni di abuso sui minori e i protocolli di intervento degli insegnanti
- ♦ Identificare le fasi dello sviluppo dalla nascita all'adolescenza; fare in modo che gli studenti abbiano una propria capacità di giudizio per stabilire gli effetti che i processi cognitivi, comunicativi, motori ed emotivi hanno sullo sviluppo del bambino
- ♦ Individuare i fattori di rischio di diversa natura che possono alterare lo sviluppo durante il ciclo di vita
- ♦ Descrivere le condizioni generali degli alunni da seguire e come queste possono influire sul loro ambiente educativo
- ♦ Imparare a rispondere agli alunni sotto tutela e alle loro famiglie nell'ambiente scolastico
- ♦ Applicare la mediazione come strumento pedagogico per la risoluzione dei conflitti e l'armonizzazione della comunità educativa
- ♦ Formare il docente affinché sappia riconoscere e avviare l'individuazione di studenti che presentano caratteristiche compatibili con lo spettro delle alto potenziale cognitivo
- ♦ Far conoscere allo studente le principali caratteristiche dell'alto potenziale cognitivo, nonché il quadro pedagogico, scientifico e giuridico in cui si inserisce questa realtà
- ♦ Mostrare allo studente i principali strumenti di valutazione, nonché i criteri per completare il processo di identificazione dei bisogni educativi specifici derivanti dall'alto potenziale cognitivo
- ♦ Formare lo studente all'uso di tecniche e strategie per l'intervento educativo, nonché per l'orientamento della risposta nelle diverse aree extrascolastiche
- ♦ Sviluppare nello studente la capacità di sviluppare adattamenti specifici, nonché di collaborare o promuovere programmi integrali nell'ambito del progetto educativo e del piano di attenzione alla diversità di un istituto
- ♦ Essere in grado di valutare la multidimensionalità dell'alto potenziale cognitivo e la necessità di interventi multiprofessionali con metodologie flessibili e adattive in una visione inclusiva
- ♦ Consolidare l'innovazione e l'applicazione delle nuove tecnologie da parte degli studenti come elemento portante e utile nel processo educativo
- ♦ Risvegliare negli studenti la sensibilità e l'iniziativa necessarie per diventare la forza trainante del necessario cambiamento di paradigma che renderà possibile un sistema educativo inclusivo



Obiettivi specifici

Modulo 1. L'educazione inclusiva e l'inclusione sociale

- ◆ Descrivere i concetti chiave relativi all'inclusione scolastica e sociale
- ◆ Spiegare i metodi educativi tradizionali
- ◆ Definire i principali metodi di educazione inclusiva
- ◆ Identificare le esigenze degli studenti
- ◆ Identificare le esigenze e le possibilità della scuola
- ◆ Pianificare una risposta educativa adeguata alle esigenze

Modulo 2. La preparazione del corpo docente per la scuola inclusiva

- ◆ Descrivere l'evoluzione storica dell'inclusività in classe
- ◆ Interpretare le principali fonti dei contesti inclusivi
- ◆ Analizzare le principali componenti della formazione degli insegnanti
- ◆ Studiare i diversi modelli di scuola inclusiva
- ◆ Informare sulla legislazione in materia di educazione inclusiva
- ◆ Utilizzare strumenti per la formazione nel campo dell'inclusività.
- ◆ Interpretare in modo più efficace la scuola inclusiva

Modulo 3. Il ruolo della famiglia e della comunità nella scuola inclusiva

- ◆ Definire le tipologie di famiglia esistenti
- ◆ Applicare tecniche e strategie per l'intervento di fronte alla diversità delle famiglie
- ◆ Spiegare come lavorare con queste famiglie in una scuola inclusiva
- ◆ Fornire linee guida per coinvolgere attivamente le famiglie nel processo educativo dei loro figli
- ◆ Analizzare il ruolo che la società ha nella scuola inclusiva
- ◆ Descrivere il ruolo delle famiglie nelle comunità di apprendimento
- ◆ Sviluppare nell'allievo la capacità di elaborare la propria metodologia e sistema di lavoro

Modulo 4. Principali teorie psicologiche e fasi dello sviluppo evolutivo

- ♦ Mantenere una visione olistica dello sviluppo umano, e fornire i fattori chiave per la riflessione in questo ambito
- ♦ Descrivere le caratteristiche e i contributi dei diversi modelli teorici della psicologia dello sviluppo
- ♦ Gestire le principali teorie che spiegano lo sviluppo umano. Conoscere le posizioni teoriche più rilevanti che spiegano i cambiamenti dalla nascita all'adolescenza
- ♦ Spiegare cosa succede nella fase dello sviluppo e nei periodi di transizione tra una fase e l'altra

Modulo 5. Attaccamento e legami affettivi

- ♦ Spiegare l'importanza dei tipi di attaccamento nel relazionarsi con gli altri
- ♦ Descrivere gli stili di attaccamento e come influenzano il nostro modo di interagire nella società
- ♦ Spiegare l'attuale teoria dell'attaccamento e le precedenti teorie che l'hanno ispirata
- ♦ Stabilire una relazione tra lo stile educativo della figura di riferimento e lo stile di attaccamento che il bambino svilupperà con quell'adulto
- ♦ Descrivere le possibili conseguenze psicologiche di un modello di attaccamento non sicuro
- ♦ Descrivere come lo stile di attaccamento può influenzare l'apprendimento e l'interazione del bambino nel contesto educativo
- ♦ Definire le linee guida per stabilire contesti sicuri con bambini e ragazzi in classe

Modulo 6. Il sistema educativo come contesto di esclusione sociale

- ♦ Descrivere le implicazioni del sistema educativo nell'inclusione dei diversi gruppi socialmente esclusi
- ♦ Valutare l'importanza della scuola inclusiva per la gestione della diversità degli studenti
- ♦ Spiegare, secondo la legislazione attuale, chi sono gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- ♦ Riconoscere i principali bisogni educativi speciali (BES) che possono presentare gli alunni
- ♦ Approfondire gli adattamenti degli obiettivi curricolari e i modelli per affrontare i BES
- ♦ Stabilire la relazione tra inclusione e multiculturalismo
- ♦ Spiegare l'importanza dell'apprendimento cooperativo per l'inclusione
- ♦ Promuovere il valore della coeducazione per ridurre l'esclusione scolastica
- ♦ Identificare gli aspetti più influenti sul clima sociale in classe

Modulo 7. Il sistema di protezione dei minori

- ♦ Analizzare il quadro giuridico del sistema di protezione dell'infanzia
- ♦ Definire i concetti di base in materia di protezione
- ♦ Identificare i vari tipi di misure di protezione
- ♦ Spiegare il funzionamento dei centri residenziali e la loro coordinazione con la scuola
- ♦ Sviluppare competenze per l'intervento nel contesto scolastico con bambini e bambine che vivono in famiglie affidatarie o sono adottati

Modulo 8. Il contesto educativo per gli alunni tutelati

- ♦ Definire le caratteristiche specifiche dei bambini sotto tutela
- ♦ Acquisire conoscenze sulle necessità specifiche dei bambini sotto tutela
- ♦ Definire i diversi attori coinvolti nel processo di tutela e nella presa di decisioni
- ♦ Descrivere le diverse misure di protezione
- ♦ Acquisire strumenti per affrontare le situazioni derivate dalla condizione di tutela
- ♦ Interiorizzare e rendere indispensabile la necessità di coordinamento tra i diversi attori sociali che circondano il bambino sotto tutela
- ♦ Fornire alternative concrete nel contesto dell'inserimento socio-lavorativo

Modulo 9. Intervento delle scuole nelle situazioni di maltrattamento infantile

- ♦ Definire il concetto e la tipologia di maltrattamento verso l'infanzia in tutte le sue possibili forme
- ♦ Riconoscere le conseguenze e le sequenze del maltrattamento infantile sullo sviluppo e sul comportamento
- ♦ Identificare e saper implementare i protocolli per la rilevazione del maltrattamento infantile in contesti diversi
- ♦ Identificare e saper intervenire nelle situazioni di bullismo nel contesto scolastico
- ♦ Riconoscere e conoscere la violenza filio-genitoriale, identificando le possibili cause per acquisire strategie di intervento
- ♦ Stabilire criteri per l'intervento e il coordinamento dei casi: risorse disponibili, istituzioni coinvolte, famiglia, insegnanti, ecc.

Modulo 10. La mediazione scolastica come strumento per l'inclusione

- ♦ Analizzare i conflitti che si verificano nell'ambito educativo
- ♦ Studiare la concettualizzazione della mediazione scolastica
- ♦ Definire i passi da seguire per un'adeguata implementazione della mediazione
- ♦ Approfondire il valore pedagogico della mediazione scolastica
- ♦ Acquisire competenze per mettere in pratica la mediazione
- ♦ Stabilire lo spazio adeguato per l'attuazione della mediazione in classe

Modulo 11. Il paradigma educativo e il quadro pedagogico delle Capacità Elevate

- ♦ Conoscere le caratteristiche del attuale paradigma educativo emergente all'interno del nostro contesto pedagogico e scientifico
- ♦ Differenze nei ruoli giocati dai diversi agenti educativi nel nuovo paradigma
- ♦ Rivedere le basi teoriche del processo di apprendimento individuale
- ♦ Valutare i vantaggi dell'attenzione alla diversità rispetto a modelli educativi obsoleti ormai superati
- ♦ Esplorare i possibili percorsi verso il raggiungimento di un'istruzione di qualità
- ♦ Comprendere lo spazio occupato dalle Capacità Elevate in questo nuovo scenario di cambiamento
- ♦ Apprendere i fondamenti scientifici delle Capacità Elevate e del funzionamento cognitivo differenziale di questi studenti
- ♦ Interpretare i diversi modelli e le teorie che definiscono le Capacità Elevate da diverse prospettive
- ♦ Approfondire l'esame della sovradotazione nel nostro contesto più immediato
- ♦ Condividere le sfide educative attuali e gli obiettivi di una scuola del XXI secolo

- ♦ Comprendere l'educazione inclusiva e l'attenzione alla diversità come diritto fondamentale di tutti gli studenti
- ♦ Analizzare il quadro pedagogico e legale attraverso i vari livelli istituzionali che delineano i diritti e i principi dell'istruzione

Modulo 12. Definizione e classificazione delle Capacità Elevate

- ♦ Differenziare tra bisogni educativi speciali e specifici
- ♦ Comprendere i criteri di massima normalità auspicati con un'istruzione inclusiva
- ♦ Conoscere l'articolazione dell'attenzione alla diversità lungo le diverse fasi educative
- ♦ Comprendere la struttura del sistema educativo e dello sviluppo dei progetti e dei piani educativi
- ♦ Comprendere le basi dell'organizzazione del curriculum a livello di istituto e di classe
- ♦ Conoscere le diverse possibilità di organizzazione della classe nel contesto dell'attenzione personalizzata, adattativa o inclusiva
- ♦ Comprendere il funzionamento e delle competenze dei team di orientamento educativo e del loro ruolo nell'attenzione alla diversità e nelle Capacità Elevate
- ♦ Analizzare gli antecedenti storici delle Capacità Elevate a livello mondiale ed europeo
- ♦ Identificare tale evoluzione nelle diverse comunità autonome del nostro stato

Modulo 13. Identificazione delle Capacità Elevate

- ♦ Descrivere l'evoluzione del concetto di intelligenza attraverso i vari modelli e teorie
- ♦ Criticare le definizioni di intelligenza emerse nel corso della storia
- ♦ Giustificare le attuali definizioni dell'intelligenza umana
- ♦ Conoscere le attuali definizioni di Capacità Elevate
- ♦ Esaminare i cambiamenti educativi e l'orientamento dell'istruzione nel nostro contesto legislativo

- ♦ Criticare le azioni delle diverse amministrazioni educative riguardo alle Capacità Elevate
- ♦ Conoscere lo sviluppo corticale differenziale delle Altas Capacidades a livello strutturale e funzionale
- ♦ Analizzare il modello di diagnosi differenziale come base per qualsiasi tipo di intervento

Modulo 14. Neuropsicologia delle Capacità Elevate

- ♦ Dimostrare l'importanza delle emozioni per il processo di apprendimento
- ♦ Descrivere i vantaggi del gioco e dell'attività motoria nel processo di apprendimento
- ♦ Organizzare piccole pratiche educative basate sull'evidenza neuropedagogica per valutarne l'efficacia
- ♦ Applicare strategie cognitive nel proprio processo di apprendimento, così come nell'insegnamento
- ♦ Comprendere le peculiarità del cervello adolescente e i meccanismi di ricompensa, autocontrollo e motivazione
- ♦ Differenziare i neuromiti applicati nell'educazione dalle pratiche educative basate nei postulati neuroeducativi
- ♦ Comprendere il pensiero divergente e la creatività come tratti distintivi
- ♦ Esaminare casi pratici in cui si risponde a specifiche necessità educative derivanti dalle Capacità Elevate
- ♦ Identificare le risposte educative efficaci attraverso l'analisi di casi di necessità educative specifiche
- ♦ Conoscere l'intervento centrato sul miglioramento dell'autostima e dell'autocoscienza dell'individuo
- ♦ Analizzare le strategie di risoluzione dei problemi e la loro applicazione con studenti on Capacità Elevate

- ♦ Conoscere le dimensioni dell'apprendimento e la loro pianificazione centrata sul trattamento individuale
- ♦ Analizzare i meccanismi cognitivi, mnemonici e attentivi e le proposte per la pratica educativa

Modulo 15. Aspetti clinici e necessità educative nelle Capacità Elevate

- ♦ Descrivere gli aspetti clinici non patologici delle Capacità Elevate
- ♦ Criticare i manuali di riferimento e la loro applicabilità nel campo delle Capacità Elevate
- ♦ Conoscere i fondamenti biologici, psicologici e sociali del modello clinico
- ♦ Analizzare i diversi tipi di disincronia associati alle Capacità Elevate
- ♦ Confrontare dal punto di vista clinico-educativo la disincronia interna con quella esterna
- ♦ Interpretare la presenza nelle aule dell'effetto Pigmalione sia positivo che negativo
- ♦ Conoscere la possibilità che negli adolescenti sia presente la sindrome della diffusione dell'identità
- ♦ Comprendere la sovraeccitabilità e la sua probabile incidenza nelle Capacità Elevate
- ♦ Differenziare tra i diversi tipi di sovraeccitabilità e le loro manifestazioni

Modulo 16. Le nuove tecnologie nell'educazione dei bambini con Capacità Elevate

- ♦ Comprendere l'urgente necessità di formazione specifica per gli insegnanti nel campo delle Capacità Elevate
- ♦ Discutere i vantaggi e gli svantaggi della trasformazione dell'educazione con i nuovi metodi e strumenti tecnologici
- ♦ Conoscere i contenuti educativi digitali, gli strumenti digitali e le piattaforme educative
- ♦ Elaborare una base di risorse tecnologiche utile per la pratica educativa
- ♦ Confrontare le risorse digitali e condividere esperienze per la creazione di tale banca di risorse
- ♦ Conoscere le istituzioni che sostengono e lavorano per l'educazione inclusiva, la ricerca e la difesa dei diritti degli studenti con Capacità Elevate

Modulo 17. Strategie e metodologie educative

- ♦ Identificare le necessità educative degli studenti con Capacità Elevate
- ♦ Comprendere l'importanza dell'implementazione di adattamenti curriculari precisi
- ♦ Criticare le diverse misure educative proposte dalle amministrazioni educative analizzando vantaggi e svantaggi
- ♦ Dimostrare la necessità di intervento precoce e l'accompagnamento necessario con una diagnosi integrata e proattiva
- ♦ Comprendere i diversi ritmi di sviluppo cognitivo, fisico ed emotivo, così come l'incidenza delle disincronie in tale sviluppo
- ♦ Conoscere la classificazione delle Capacità Elevate nell'ampio spettro che rappresenta questa realtà multidimensionale
- ♦ Interpretare i profili cognitivi differenziali
- ♦ Differenziare i punti di taglio quantitativi dai qualitativi su entrambi i lati della distribuzione statistica della popolazione
- ♦ Conoscere le caratteristiche della precocità intellettuale nelle fasi dell'infanzia e della primaria
- ♦ Analizzare casi reali di precocità intellettuale
- ♦ Descrivere i diversi tipi di talento sia semplice che composto
- ♦ Esaminare casi reali dei diversi tipi di talento sia semplice che composto
- ♦ Comprendere il processo di identificazione dei bisogni educativi specifici derivanti dall'APC
- ♦ Pianificare le domande e le risposte più frequenti sulla rilevazione delle abilità degli alunni
- ♦ Proporre strategie e progetti per la rilevazione iniziale nelle scuole
- ♦ Distinguere tra lo screening individuale e quello effettuato con il gruppo classe

Modulo 18. Apprendimento autoregolato

- ♦ Analizzare le caratteristiche differenziali e la complessità della superdotazione, nonché le variabili cliniche sottostanti
- ♦ Conoscere casi pratici di superdotazione nell'istruzione secondaria
- ♦ Interpretare le variabili di genere e evolutive differenziali che accompagnano la superdotazione
- ♦ Discutere l'importanza di valutare e considerare gli stili cognitivi di apprendimento degli studenti per il design dei programmi educativi
- ♦ Analizzare i diversi modelli che spiegano gli stili di apprendimento
- ♦ Confrontare gli stili di apprendimento con gli stili cognitivi
- ♦ Comparare strumenti di valutazione degli stili cognitivi di apprendimento

Modulo 19. Creatività ed educazione emotiva in aula

- ♦ Pianificare azioni educative e precise linee guida per favorire lo sviluppo di ciascuno degli stili di apprendimento
- ♦ Conoscere gli ostacoli principali e gli aspetti da evitare per non compromettere lo sviluppo normale degli studenti nel rispetto dei loro stili di apprendimento
- ♦ Discutere la considerazione degli stili di apprendimento e il loro impatto nelle diverse fasi educative
- ♦ Conoscere il processo di identificazione delle necessità educative specifiche derivanti dalle Capacità Elevate
- ♦ Pianificare le domande e risposte più frequenti riguardanti la rilevazione delle capacità degli studenti

- ♦ Proporre strategie e progetti di rilevazione iniziale nelle scuole
- ♦ Differenziare tra la rilevazione individuale e quella effettuata con il gruppo-classe
- ♦ Esaminare i progetti di rilevazione effettuati nel nostro contesto
- ♦ Conoscere i diversi protocolli e strumenti di rilevazione utilizzati con insegnanti, studenti e famiglie
- ♦ Applicare strumenti di rilevazione in contesti vicini

Modulo 20. Neurolinguistica e Capacità Elevate

- ♦ Giustificare l'importanza del linguaggio e della programmazione neurolinguistica come supporto al processo educativo
- ♦ Esaminare l'importanza delle funzioni esecutive nel processo di apprendimento
- ♦ Applicare tecniche di gestione emotiva e di abilità sociali orientate alla pratica educativa
- ♦ Proporre strategie di accompagnamento e intervento centrato sulle famiglie
- ♦ Esaminare strategie di intelligenza emotiva applicata all'intervento familiare nelle Capacità Elevate
- ♦ Esaminare l'intervento educativo basato sui progetti educativi e sui piani di attenzione alla diversità
- ♦ Criticare i piani di formazione degli insegnanti
- ♦ Proporre piani di formazione degli insegnanti innovativi e adattati alle conoscenze

Modulo 21. Nuove tecnologie e apprendimento cooperativo

- ♦ Identificare le nuove tecnologie a beneficio dell'apprendimento
- ♦ Riconoscere nuove piattaforme educative
- ♦ Conoscere i codici sostanziali delle nuove tecnologie

Modulo 22. Intervento nelle Capacità Elevate

- ♦ Conoscere il modello di diagnosi integrato e le sue fasi
- ♦ Conoscere le comorbilità che spesso accompagnano lo spettro delle Capacità Elevate
- ♦ Differenziare tra manifestazioni o sintomi che potrebbero essere correlati all'alta capacità e sintomi che potrebbero essere correlati alla presenza di disturbi
- ♦ Organizzare le decisioni a partire dalla diagnosi iniziale
- ♦ Proporre linee guida concrete per l'intervento educativo
- ♦ Analizzare le linee di intervento proposte a livello familiare e personale basandosi su casi pratici e valutandone l'impatto



*Un'esperienza educativa unica,
cruciale e decisiva per crescere
professionalmente"*

03

Competenze

Al termine dello studio di tutti i contenuti e degli obiettivi del **Master Specialistico in Educazione Inclusiva: Esclusione Sociale e Capacità Elevate**, il professionista vanterà capacità e competenze eccezionali in quest'area. Un approccio completo in una specializzazione di alto livello, che fa la differenza.



“

Raggiungere l'eccellenza in qualsiasi professione richiede sforzo e perseveranza. Ma soprattutto il supporto di professionisti, che ti daranno l'impulso di cui hai bisogno, con i mezzi e il sostegno necessario. In TECH ti forniamo tutto ciò di cui hai bisogno"



Competenze generali

- ♦ Applicare le conoscenze acquisite in maniera pratica con una buona base teorica, con cui risolvere qualsiasi problema che sorga nell'ambiente di lavoro e adattandosi alle nuove sfide relazionate con l'area di studio
- ♦ Integrare le conoscenze acquisite in questo master con quelle precedenti, così come riflettere sulle implicazioni della pratica professionale, applicandovi i valori personali, migliorando così la qualità del servizio offerto
- ♦ Trasmettere le conoscenze teoriche e pratiche acquisite e sviluppare la capacità di critica e ragionamento davanti a un pubblico specializzato e non, in maniera chiara e senza ambiguità
- ♦ Sviluppare abilità di auto-apprendimento che permetta una formazione continua per il miglior svolgimento del posto di lavoro
- ♦ Possedere e comprendere conoscenze che forniscono una base o un'opportunità di originalità nello sviluppo e/o nell'applicazione di idee, spesso in un contesto di ricerca
- ♦ Applicare le conoscenze acquisite e le abilità di problem-solving in situazioni nuove o poco conosciute all'interno di contesti più ampi (o multidisciplinari) relativi alla propria area di studio
- ♦ Integrare le conoscenze e affrontare la complessità di formulare giudizi sulla base di informazioni incomplete o limitate, includendo riflessioni sulle responsabilità sociali ed etiche legate all'applicazione delle proprie conoscenze e giudizi
- ♦ Comunicare le proprie scoperte, le conoscenze e le motivazioni ultime che le sottendono a un pubblico di specialisti e non, in modo chiaro e privo di ambiguità
- ♦ Possedere capacità di apprendimento che permetteranno di continuare a studiare in modo ampiamente auto-diretto o autonomo



Competenze specifiche

- ♦ Identificare gli elementi e i principi della scuola inclusiva come modello educativo per l'istruzione e lo sviluppo degli studenti a rischio di esclusione sociale
- ♦ Definire uno stile di insegnamento appropriato come modello ottimale per implementare i parametri dell'educazione inclusiva e adattarli a ogni caso specifico
- ♦ Progettare linee guida per promuovere la partecipazione della famiglia alla scuola come agente rilevante ed essenziale per lo sviluppo integrale degli alunni.
- ♦ Differenziare le fasi dello sviluppo evolutivo in modo da conoscere le esigenze e le caratteristiche dei bambini in ciascuna delle loro età
- ♦ Distinguere i diversi stili di attaccamento per poter rispondere alle reazioni e ai comportamenti degli alunni e procedere a un migliore adattamento dell'intervento educativo
- ♦ Analizzare il sistema educativo stesso come area di esclusione sociale degli alunni per rispondere e affrontare l'educazione di fronte alla diversità
- ♦ Riconoscere le diverse misure di protezione e il loro funzionamento come parte essenziale per poter progettare un sistema educativo inclusivo che possa coprire le esigenze degli alunni sotto tutela
- ♦ Elaborare programmi curriculari che coprano le esigenze degli studenti a rischio di esclusione, al fine di favorire il loro sviluppo integrale sia a scuola che nel loro ambiente
- ♦ Individuare le situazioni di abuso sui minori per stabilire programmi e piani di intervento dal centro scolastico
- ♦ Organizzare gruppi di mediazione come strumento di base per la risoluzione dei conflitti e la coesione socio-educativa e stabilire un clima sociale positivo in classe

- ♦ Organizzare attività sulla gestione delle emozioni applicate alla scuola
- ♦ Conoscere le caratteristiche dell'arricchimento curriculare e i diversi modelli attualmente applicati
- ♦ Giustificare la necessità di un arricchimento del curriculum per tutti gli studenti
- ♦ Discutere i vantaggi e gli svantaggi della flessibilizzazione o dell'accelerazione applicata all'APC
- ♦ Descrivere il modello esatto di adattamento del curriculum per gli alunni APC
- ♦ Conoscere il modello esatto di adattamento del curriculum per tutti gli alunni
- ♦ Revisionare l'importanza della metacognizione per il processo di apprendimento.
- ♦ Comprendere l'importanza dell'apprendimento autoregolato nell'autogestione del pensiero, del comportamento e delle motivazioni
- ♦ Conoscere l'importanza dell'intelligenza emotiva applicata alla classe e i diversi modelli di educazione emotiva
- ♦ Acquisire competenze didattiche per gestire l'iperemotività e la demotivazione di alunni APC
- ♦ Valutare l'uso di ambienti di apprendimento personali e di strumenti utilizzati per favorire la metacognizione
- ♦ Conoscere esperienze di apprendimento dinamico basate sull'applicazione della programmazione neurolinguistica
- ♦ Applicare strategie nella selezione e organizzazione delle informazioni per riflettere sulla propria pratica
- ♦ Esaminare strumenti, test, registri, valutazioni e piani di follow-up nell'applicazione della PNL
- ♦ Descrivere le basi dell'apprendimento cooperativo applicato all'APC
- ♦ Analizzare la struttura dell'apprendimento cooperativo
- ♦ Discutere le strategie di apprendimento cooperativo applicate per l'intero gruppo
- ♦ Rivedere la ricerca e i progetti sull'apprendimento cooperativo
- ♦ Criticare le esperienze educative basate sull'apprendimento cooperativo in diverse fasi educative
- ♦ Riflettere sul ruolo dell'insegnante per facilitare il processo di apprendimento cooperativo
- ♦ Confrontare l'uso delle nuove tecnologie con altri strumenti educativi
- ♦ Distinguere tra tecnologie dell'informazione, tecnologie dell'apprendimento e tecnologie per l'empowerment degli studenti
- ♦ Giustificare la necessità di far progredire la competenza digitale sia per gli insegnanti che per gli studenti
- ♦ Discutere i vantaggi e gli svantaggi della trasformazione dell'educazione con nuovi metodi e strumenti tecnologici
- ♦ Conoscere le esperienze educative svolte nella scuola dell'infanzia e collegate ai settori di interesse degli alunni
- ♦ Analizzare i programmi di stimolazione cognitiva nell'educazione infantile
- ♦ Pianificare azioni educative innovative nell'ambito dell'educazione della prima infanzia sulla base dell'organizzazione del curriculum in questa fase
- ♦ Analizzare l'impatto della *flipped classroom* nelle diverse fasi educative.
- ♦ Discutere i vantaggi e gli svantaggi dell'uso della gamification come metodo di insegnamento e apprendimento



- ♦ Proporre attività e strategie per implementare l'educazione artistica come spina dorsale ed elemento parallelo ad altre aree educative
- ♦ Conoscere gli ambienti di apprendimento virtuale che gestiscono la curva di apprendimento e si adattano al ritmo dell'alunno nelle diverse fasi formative
- ♦ Esaminare le caratteristiche dell'apprendimento basato su progetti, sia in senso verticale che orizzontale
- ♦ Valutare le esperienze nelle scuole primarie e secondarie relative all'uso di dispositivi mobili e diverse applicazioni di uso libero
- ♦ Conoscere i contenuti educativi digitali, degli strumenti digitali e delle piattaforme educative
- ♦ Conoscere l'applicazione delle discussioni in diverse aree curriculari.
- ♦ Sviluppare una base di risorse tecnologiche da utilizzare nella pratica educativa
- ♦ Confrontare le risorse digitali e condividere le esperienze per lo sviluppo di una tale banca di risorse
- ♦ Contribuire con esperienze, conoscenze ed elaborazioni proprie che aiutano a consolidare e trasferire ciò che è stato appreso
- ♦ Organizzare spunti e approcci che possano guidare l'azione futura dei partecipanti a questa formazione come guida didattica o facilitatore di progetti
- ♦ Elaborare un piano personalizzato di azione, orientamento o intervento in campo educativo dal punto di vista della gestione dei talenti in classe

04

Direzione del corso

Nel contesto del concetto di qualità totale del nostro programma, TECH è lieta di mettere a disposizione un corpo docente di eccellente livello, selezionato per la loro comprovata esperienza nel settore educativo. Si tratta di professionisti provenienti da diverse aree e competenze, che costituiscono un completo elenco multidisciplinare. Un'opportunità unica per apprendere dai migliori del settore.



“

I nostri professori metteranno a tua disposizione la loro esperienza e la loro capacità didattica per offrirti un processo di specializzazione stimolante e creativo”

Direttrice Ospite Internazionale

La Dott.ssa in Educazione Cathy Little ha una lunga esperienza nell'insegnare ai bambini e ai giovani nella Scuola Primaria e dell'Infanzia. In particolare, si distingue per la sua vasta esperienza nei centri di **Educazione Speciale**, dove ha insegnato agli studenti con Disturbi dello **Spettro Autistico** e del **Comportamento**. In questo ambito, è stata vicedirettrice di un'Unità di **Sostegno** appartenente ad una prestigiosa scuola elementare. Inoltre, ha insegnato sia a livello **Direttrice della Formazione Iniziale degli Insegnanti** dell'Università di Sydney.

Nel corso della sua carriera ha dimostrato di essere un educatore appassionato di offrire un'esperienza educativa coinvolgente e positiva a tutti gli studenti. Le sue aree di interesse sono le **elevate esigenze di supporto** e le **linee guida comportamentali positive**. Per questo motivo, i suoi lavori di ricerca si sono concentrati sullo studio di modelli pedagogici efficienti che alle più complesse difficoltà di apprendimento.

In questo senso, uno dei suoi progetti ha riguardato gli atteggiamenti degli insegnanti e l'inclusione sociale degli **studenti con sindrome di Asperger**. Inoltre, ha collaborato con l'Università Srinakharinwirot di Bangkok per indagare il comportamento, le conoscenze e le percezioni degli insegnanti thailandesi su bambini e adolescenti con **Disturbo del Sonno e Spettro Autistico**. Inoltre, è membro della **Società Internazionale per la Ricerca dell'Autismo** e dell'**Associazione Australiana per l'Educazione Speciale**.

Inoltre, ha un ampio elenco di articoli scientifici pubblicati e relazioni alle conferenze sull'Istruzione. Ha anche pubblicato il libro **Sostenere l'Inclusione Sociale** per gli studenti con Disturbi dello Spettro Autistico. Per tutto questo, è stata premiata due volte con il **Premio per l'eccellenza dell'insegnamento** della Facoltà di Educazione e Lavoro Sociale dell'Università di Sydney.



Dott.ssa Little, Cathy

- Direttrice della Formazione Iniziale degli Insegnanti Universitari di Sydney, Australia
- Vicepresidessa di un'Unità di Supporto in Scuola Primaria
- Insegnante nelle scuole materne, elementari e speciali
- Dottorato in Scienze della Formazione
- Master in Educazione Speciale presso l'Università di Sydney
- Master in Educazione nella Scuola dell'Infanzia presso l'Università di Wollongong
- Master in Scienze della Formazione Infantile presso l'Università di Macquarie
- Laurea in Educazione Primaria presso l'Università di Sydney
- Membro di: Società Australiana per la Ricerca sull'Autismo, Società internazionale per la Ricerca sull'Autismo

“

*Grazie a TECH potrai
apprendere con i migliori
professionisti del mondo”*

Direzione



Dott. Notario Pardo, Francisco

- ♦ Mediatore familiare scolastico e Perito Legale Ufficiale
- ♦ Supervisore del Dipartimento nella Generalitat Valenciana
- ♦ Educatore sociale dell'Equipe di Intervento di Base dei Servizi Sociali del Comune di Alcoy
- ♦ Esperto giudiziario ufficiale presso i tribunali di famiglia e la procura minorile
- ♦ Educatore sociale ad interim nella Generalitat Valenciana
- ♦ Tecnico d'intervento nell'affido per l'Associazione Trama Centre
- ♦ Coordinatore del Centro di Intervento per l'Affido di Alicante
- ♦ Direttore del Master Privato in Educazione Inclusiva per Bambini a Rischio Sociale
- ♦ Laurea in Pedagogia conseguita presso l'Università di Valencia
- ♦ Laurea in Educazione Sociale presso l'Università di Valencia
- ♦ Corso Universitario in Intervento con Famiglie a Rischio e Minori con Comportamento Antisociale dell'Università di Valencia
- ♦ Specializzazione in Intervento e Terapia per i Bisogni Educativi Speciali e Bisogni Socio-Educativi da parte del Collegio Ufficiale dei Pedagogisti e Psicopedagogisti della Comunità Valenciana
- ♦ Esperto giudiziario ufficiale del Collegio Ufficiale dei Pedagogisti e Psicopedagogisti della Comunità Valenciana
- ♦ Insegnante di Specializzazione Professionale per l'Impiego del Centro Servef
- ♦ Certificato Universitario in Mediazione Familiare e Scolastica Università Cattolica San Vicente Mártir di Valencia
- ♦ Esperto Universitario in Inclusione Sociale ed Educazione Inclusiva dell'Università CEU Cardenal Herrera
- ♦ Esperto in Interventi con Famiglie in Situazione di Rischio e Minori con Comportamento Antisociale



Dott.ssa Medina Cañada, Carmen Gloria

- ♦ Direttore dell'Istituto Canario di Alte Capacità
- ♦ Laurea in Psicologia, con corsi di Dottorato in Psicologia Clinica presso l'Università di La Laguna
- ♦ Psicopedagoga
- ♦ Laurea per Insegnanti di Scuola Primaria

Personale docente

Dott.ssa Antón Ortega, Patricia

- ♦ Specialista in Maltrato Infantile e Terapia Cognitivo-Comportamentale
- ♦ Psicologa presso il CIAF Centro Intervención Acogimiento Familiar di Alicante
- ♦ Laurea in Servizio Sociale e Laureata in Psicologia
- ♦ Master in Psicopatologia Clinica e in Accoglienza Familiare e Adozione
- ♦ Master in Infanzia e Gioventù a Rischio Sociale
- ♦ Esperta in Disturbi Psicologici nell'Infanzia e nell'Adolescenza
- ♦ Specialista in Maltrato Infantile e Terapia Cognitivo-Comportamentale nell'Infanzia e nell'Adolescenza

Dott.ssa Rodríguez Ventura, María Isabe

- ♦ Direttrice, coordinatrice e terapeuta presso Gabinete Pedagógico Lanzarote S.L.
- ♦ Coordinatrice, terapeuta e pedagoga di riferimento presso l'Associazione Creciendo Yaiza
- ♦ Membro della delegazione di Lanzarote dell'Istituto Canario di Alte Capacità
- ♦ Relatrice e autrice di conferenze sulla "prevenzione del bullismo" presso vari istituti

dell'isola di Lanzarote, organizzate dal Cabildo di Lanzarote

- ♦ Laurea in Pedagogia presso l'Università de La Laguna
- ♦ Master in Intervento nelle Difficoltà dell'Apprendimento presso ISEP

Dott. Aznar Rodríguez, Francisco Javier

- ♦ Responsabile del progetto Neurosincronía ad Alicante
- ♦ Professionista relatore in valutazioni e interventi presso l'Istituto Internazionale delle Alte Capacità della Comunità Valenciana
- ♦ Laurea in Psicopedagogia presso l'ULPGC
- ♦ Laurea in Educazione Primaria presso l'ULPGC

Dott.ssa Herrera Franquis, María del Carmen

- ♦ Direttrice dell'Istituto Canario di Alte Capacità
- ♦ Direttrice del Centro Psicológico de Canarias, CePsiCan
- ♦ Psicologa Forense, collaboratrice esterna e Mediatrice familiare e scolastica presso l'Amministrazione di Giustizia del Governo delle Canarie
- ♦ Laurea in Psicologia
- ♦ Post-laurea in Neuropsicologia
- ♦ Master in Psicologia Giuridico Forense
- ♦ Specialista in psicoterapia con Certificato Europeo di Psicologia

Dott. Alejandro Gris Ramos

- ♦ Direttore e coautore del Master in Digital Teaching and Learning presso TECH Università Tecnologica
- ♦ Consulente di marketing di professione
- ♦ Relatore appassionato di educazione e generazione di entrate su Internet
- ♦ Fondatore del Club de Talentos (clubdetalentos.com)
- ♦ Laurea in Ingegneria Informatica

Dott.ssa Antón Ortega, Noelia

- ♦ Pedagogista Terapeutica
- ♦ Insegnante di Educazione Speciale presso il CEIP Miguel Hernández
- ♦ Laurea in Educazione Speciale
- ♦ Master in Neuropsicologia e Educazione
- ♦ Formazione in DSA, algoritmo ABN, utilizzo delle TIC in aula, bullismo, competenze educative, intelligenza emotiva, abusi minorili, ecc.

Dott. Hernández Felipe, Eduardo

- ♦ Psicologo volontario presso una casa di accoglienza per donne e bambini, presso The Catholic Worker Farm
- ♦ Psicologo responsabile di un centro di assistenza immediata (CAI) per minori accolti nel sistema di protezione infantile
- ♦ Laurea in Psicologia presso l'Università de La Laguna
- ♦ Master in Intervento Familiare presso l'Università de Las Palmas de Gran Canaria
- ♦ Master in Psicologia Generale Sanitaria presso l'Università Internazionale di Valencia

Dott. Peguero Álvarez, María Isabel

- ♦ Medico specialista in medicina familiare e comunitaria
- ♦ Sostituta in pediatria nell'assistenza primaria per 8 anni
- ♦ Coordinatrice di un team di assistenza primaria
- ♦ Laurea in Medicina Generale e Chirurgia presso l'Università di Extremadura

Dott.ssa Pérez Santana, Lirian Ivana

- ♦ Orientatrice presso l'IES Vega de San Mateo
- ♦ Direttrice della Delegazione di Gran Canaria dell'Istituto Canario di Alte Capacità Intellettuali
- ♦ Orientatrice presso il CPEIPS NTRA. SRA DE LAS NIEVES, a tempo parziale
- ♦ Funzionaria di carriera
- ♦ Laurea in Psicologia presso l'Università de La Laguna
- ♦ Master Internazionale in Psicologia Forense presso l'Associazione Spagnola di Psicologia Comportamentale

Dott.ssa Pérez López, Juana

- ♦ Pedagogista Esperta presso il Centro di Sviluppo Infantile e Attenzione Precoce Aidemar (CDIAT)
- ♦ Direttrice di Centri di Terapie Infantili ed Educativi Anda Conmigo
- ♦ Produzione Autonoma nella Rieducazione Pedagogica
- ♦ Consulente Pedagogica per l'Infanzia e la Primaria presso l'Editoriale Teide
- ♦ Laurea in Pedagogia presso l'Università di Murcia
- ♦ Master in Sviluppo Infantile e Attenzione Precoce presso l'Università di Valencia
- ♦ Valutazione Precoce delle Difficoltà nella Prima Infanzia, Valutazione del Rischio Neuromotorio e Progettazione di Piani di Trattamento da Psicopraxis
- ♦ Perito Giudiziario per Famiglie e Minori presso il Collegio Ufficiale dei Pedagoghi e Psicopedagoghi della Comunità Valenciana
- ♦ Certificato di Professionalità in Didattica della Formazione Professionale per l'Occupazione dal Ministero dell'Istruzione e della Formazione Professionale
- ♦ Certificato in Difficoltà di Apprendimento e Disturbi del Comportamento presso l'Università di Murcia
- ♦ Esperto Universitario in Didattica della Lettura e Scrittura per l'Infanzia e la Primaria presso l'Università CEU Cardenal Herrera

Dott.ssa Chacón Saiz, María Raquel

- ♦ Laurea in Pedagogia
- ♦ Master in Educazione e Master in Animazione Socio-culturale
- ♦ Lavora per la Consellería di Educazione e Scienza della Comunità Valenciana come Orientatrice Educativa nelle Scuole Secondarie e dai Servizi Pedagogici Scolastici

Dott.ssa Tortosa Casado, Noelia

- ♦ Coordinatrice dell'Accoglimento Familiare ad Alicante presso l'Associazione Centro Trama
- ♦ Manager presso Móvo Peritaciones Sociales
- ♦ Insegnante presso la Consellería de Educación
- ♦ Collaboratrice presso l'Università di Alicante
- ♦ Vice-direttrice presso la Fundación Internacional O'Belén
- ♦ Assistente Sociale nel Team di Valutazioni per l'Adozione presso Grupo Eulen
- ♦ Assistente Sociale nel Team Tecnico per i Minori presso la Consellería di Giustizia
- ♦ Assistente Sociale presso il Centro Donna 24 ore
- ♦ Laurea in Servizio Sociale presso l'Università di Alicante
- ♦ Master in Insegnamento Secondario presso l'UMH
- ♦ Master Cum Laude in Intervento e Diagnosi con Minori in Situazioni di Rischio Sociale presso l'Università di Alicante
- ♦ Laurea in Servizio Sociale e Minori in Situazioni di Rischio Sociale presso l'Università di Alicante

Dott.ssa Carbonell Bernal, Noelia

- ♦ Orientatrice Educativa presso la Consellería di Educación della Regione di Murcia
- ♦ Dottorato in Psicologia Educativa presso l'Università di Murcia
- ♦ Master in Formazione del Professore presso l'Università di Murcia
- ♦ Master in Psicologia Clinica presso l'Università Cattolica San Antonio di Murcia
- ♦ Docente presso l'UNIR nel Corso di Laurea in Educazione Primaria
- ♦ Docente nel Corso di Laurea in Educazione Infantile presso la VIU
- ♦ Membro del corpo docente presso l'Università Camilo José Cela

Dott.ssa Beltrán Catalán, María

- ♦ Pedagogista Terapeuta presso Oriéntate POLARIS
- ♦ Codirettrice dell'Associazione Spagnola Postbullying
- ♦ Membro ricercatore presso LAECОВI - Università di Cordoba

Dott.ssa Jiménez Romero, Yolanda

- ♦ Direttrice Territoriale dell'Istituto Extremeño-Castilla la Mancha per le Alte Capacità
- ♦ Laurea in Educazione Primaria. Master in Neuropsicologia delle Alte Capacità
- ♦ Master in Intelligenza Emotiva. Specialista in PNL



*Approfitta dell'opportunità per conoscere
gli ultimi sviluppi in questo campo e
applicarli alla tua pratica quotidiana"*

05

Struttura e contenuti

I contenuti di questa specializzazione sono stati sviluppati dai diversi professori di questo Program, con uno scopo chiaro: fare in modo che i nostri studenti acquisiscano tutte le competenze necessarie per diventare veri esperti in questo campo. Il contenuto di questo corso permetterà di imparare tutti gli aspetti delle diverse discipline coinvolte in questo settore. Un programma completo e ben strutturato che porterà le conoscenze dello studente ai più alti standard di qualità e successo.



“

Attraverso uno sviluppo molto ben compartimentato, sarai in grado di accedere alle conoscenze più avanzate in Educazione Inclusiva: Esclusione Sociale e Capacità Elevate"

Modulo 1. Educazione inclusiva e inclusione sociale

- 1.1. Il concetto di educazione inclusiva e i suoi elementi chiave
 - 1.1.1. Approssimazione concettuale
 - 1.1.2. Differenza tra integrazione e inclusione
 - 1.1.2.1. Il concetto di Integrazione
 - 1.1.2.2. Il concetto di Inclusione
 - 1.1.2.3. Differenza tra integrazione e inclusione
 - 1.1.3. Elementi chiave dell'inclusione scolastica
 - 1.1.3.1. Questioni strategiche fondamentali
 - 1.1.4. La scuola inclusiva e il sistema educativo
 - 1.1.4.1. Sfide per il sistema educativo
- 1.2. Educazione inclusiva e attenzione alla diversità
 - 1.2.1. Concetto di attenzione alla diversità
 - 1.2.1.1. Tipi di diversità
 - 1.2.2. Misure a favore della diversità e dell'inclusione scolastica
 - 1.2.2.1. Linee guida metodologiche
- 1.3. Insegnamento multilivello e apprendimento cooperativo
 - 1.3.1. Concetti chiave
 - 1.3.1.1. Insegnamento multilivello
 - 1.3.1.2. L'apprendimento cooperativo
 - 1.3.2. Gruppi cooperativi
 - 1.3.2.1. Concettualizzazione dei gruppi cooperativi
 - 1.3.2.2. Funzioni e principi
 - 1.3.2.3. Elementi essenziali e vantaggi
 - 1.3.3. Vantaggi dell'insegnamento multilivello e dell'apprendimento cooperativo
 - 1.3.3.1. Vantaggi dell'insegnamento multilivello
 - 1.3.3.2. Benefici dell'apprendimento cooperativo
 - 1.3.4. Ostacoli all'implementazione di una scuola inclusiva
 - 1.3.4.1. Barriere politiche
 - 1.3.4.2. Barriere culturali
 - 1.3.4.3. Barriere didattiche
 - 1.3.4.4. Strategie per superare le barriere
- 1.4. Inclusione sociale
 - 1.4.1. Inclusione sociale e integrazione
 - 1.4.1.1. Definizione di integrazione ed elementi
 - 1.4.1.2. Concetto di Inclusione sociale
 - 1.4.1.3. Inclusione vs. integrazione
 - 1.4.2. Inclusione nell'istruzione
 - 1.4.2.1. Inclusione sociale a scuola
- 1.5. Valutazione della scuola inclusiva
 - 1.5.1. Parametri di valutazione
- 1.6. TIC e UDL nelle scuole inclusive
 - 1.6.1. Metodi di insegnamento tradizionali
 - 1.6.2. Le TIC
 - 1.6.2.1. Concetto e definizione di TIC
 - 1.6.2.2. Caratteristiche delle TIC
 - 1.6.2.3. Applicazioni e risorse telematiche
 - 1.6.2.4. TIC nelle scuole inclusive
 - 1.6.3. Universal Design for Learning
 - 1.6.3.1. Cos'è l'UDL?
 - 1.6.3.2. Principi dell'UDL
 - 1.6.3.3. L'applicazione dell'UDL al curriculum
 - 1.6.3.4. Risorse digitali e UDL
 - 1.6.4. Mezzi digitali per l'individualizzazione dell'apprendimento in classe



Modulo 2. Preparare gli insegnanti alle scuole inclusive

- 2.1. Sviluppi storici e formazione degli insegnanti
 - 2.1.1. Il vecchio paradigma: "scuole normali"
 - 2.1.1.1. Cosa intendiamo per scuole normali?
 - 2.1.1.2. Caratteristiche principali delle scuole normali
 - 2.1.3. La formazione Professori insegnanti nel XXI secolo
 - 2.1.3.1. Aspetti principali della formazione degli insegnanti
 - 2.1.3.2. Nuove sfide nel campo dell'istruzione
 - 2.1.4. Quadro giuridico
 - 2.1.4.1. Normativa internazionale
- 2.2. Contestualizzazione della scuola inclusiva
 - 2.2.1. Caratteristiche principali
 - 2.2.1.1. Principi di base
 - 2.2.1.2. Obiettivi della scuola inclusiva di oggi
- 2.3. Formazione degli insegnanti per l'educazione inclusiva
 - 2.3.1. Aspetti preliminari da tenere in considerazione
 - 2.3.1.1. Fondamenti e obiettivi
 - 2.3.1.2. Elementi essenziali della formazione iniziale
 - 2.3.2. Principali teorie e modelli
 - 2.3.3. Criteri per la progettazione e lo sviluppo della formazione degli insegnanti
 - 2.3.4. Formazione permanente
 - 2.3.5. Profilo del professionista docente
 - 2.3.6. Competenze didattiche nell'educazione inclusiva
 - 2.3.6.1. L'insegnante di sostegno. Funzioni
 - 2.3.6.2. Le competenze emotive
- 2.4. Intelligenza emotiva del docente
 - 2.4.1. Concetto di intelligenza emotiva
 - 2.4.1.1. La teoria di *Daniel Goleman*
 - 2.4.1.2. Il modello a quattro fasi
 - 2.4.1.3. Modello delle competenze emotive
 - 2.4.1.4. Modello di intelligenza emotiva e sociale
 - 2.4.1.5. Teoria delle intelligenze multiple
 - 2.4.2. Aspetti fondamentali dell'intelligenza emotiva degli insegnanti

- 2.4.2.1. Le emozioni
 - 2.4.2.2. Autostima
 - 2.4.2.3. Autoefficacia
 - 2.4.2.4. Sviluppo delle competenze emotive
- 2.4.3. Cura di sé del docente
 - 2.4.3.1. Strategie per la cura di sé
- 2.5. Gli elementi esterni: amministrazioni, risorse e famiglia
- 2.6. La qualità dell'educazione inclusiva
 - 2.6.1. Inclusione e qualità
 - 2.6.1.1. Concettualizzazione della qualità
 - 2.6.1.2. Dimensioni della qualità dell'istruzione
 - 2.6.1.3. Parametri di qualità nella scuola inclusiva
 - 2.6.2. Esperienze di successo

Modulo 3. Il ruolo della famiglia e la comunicazione nella scuola inclusiva

- 3.1. La diversità dei modelli familiari attuali
 - 3.1.1. Definizione del concetto di famiglia
 - 3.1.2. Evoluzione del concetto di famiglia
 - 3.1.2.1. La famiglia nel secolo XXI
 - 3.1.3. Modelli di famiglia
 - 3.1.3.1. Tipi di modelli di famiglia
 - 3.1.3.2. Stili educativi nei modelli di famiglia
 - 3.1.4. Attenzione educativa di fronte ai diversi modelli di famiglia
- 3.2. Partecipazione della famiglia a scuola
 - 3.2.1. La famiglia e la scuola come ambiti di sviluppo
 - 3.2.2. L'importanza della cooperazione tra agenti educativi
 - 3.2.2.1. La squadra direttiva
 - 3.2.2.2. Il corpo docente
 - 3.2.2.3. La famiglia
 - 3.2.3. Tipi di partecipazione delle famiglie
 - 3.2.3.1. La partecipazione diretta
 - 3.2.3.2. La partecipazione indiretta
 - 3.2.3.3. La non partecipazione

- 3.2.4. Le scuole dei genitori
 - 3.2.5. Le AMPA
 - 3.2.6. Difficoltà nella partecipazione
 - 3.2.6.1. Difficoltà intrinseche nella partecipazione
 - 3.2.6.2. Difficoltà estrinseche nella partecipazione
 - 3.2.7. Come migliorare la partecipazione familiare?
- 3.3. La famiglia e la scuola come ambiti di sviluppo
- 3.4. Società e scuola inclusiva
- 3.5. Le comunità di apprendimento
 - 3.5.1. Quadro concettuale delle comunità di apprendimento
 - 3.5.2. Caratteristiche delle comunità di apprendimento
 - 3.5.3. Creazione di una comunità di apprendimento
- 3.6. Creazione di una comunità di apprendimento

Modulo 4. Principali teorie psicologiche e fasi dello sviluppo evolutivo

- 4.1. Principali autori e teorie psicologiche dello sviluppo durante l'infanzia
 - 4.1.1. Teoria psicoanalitica dello sviluppo infantile di *S. Freud*
 - 4.1.2. Teoria dello sviluppo psicosociale di *E. Erikson*
 - 4.1.3. Teoria dello sviluppo cognitivo di *J. Piaget*
 - 4.1.3.1. Adattamento: i processi di assimilazione e accomodamento portano all'equilibrio
 - 4.1.3.2. Stadi dello sviluppo cognitivo
 - 4.1.3.3. Stadio sensomotorio (0-2 anni)
 - 4.1.3.4. Stadio pre-operatorio: sottoperiodo pre-operatorio (2-7 anni)
 - 4.1.3.5. Stadio delle operazioni concrete (7-11 anni)
 - 4.1.3.6. Stadio delle operazioni formali (11-12 anni in avanti)
 - 4.1.4 Teoria socioculturale di Lev Vygotsky
 - 4.1.4.1. Come impariamo?
 - 4.1.4.2. Funzioni psicologiche superiori
 - 4.1.4.3. Il linguaggio: uno strumento di mediazione
 - 4.1.4.4. Zona di sviluppo prossimo
 - 4.1.4.5. Sviluppo e contesto sociale

- 4.2. Introduzione all'intervento precoce
 - 4.2.1. Storia dell'intervento precoce
 - 4.2.2. Definizione di intervento precoce
 - 4.2.2.1. Livelli di intervento precoce
 - 4.2.2.2. Principali ambiti di azione
 - 4.2.3. Cos'è l'CDIAT?
 - 4.2.3.1. Concetto di Centro di Sviluppo Infantile e Intervento Precoce
 - 4.2.3.2. Funzionamento di un Centro di Sviluppo Infantile e Intervento Precoce
 - 4.2.3.3. Professionisti e ambiti di intervento
- 4.3. Aspetti evolutivi di sviluppo
 - 4.3.1. Lo sviluppo a 0-3 anni
 - 4.3.1.1. Introduzione
 - 4.3.1.2. Sviluppo motorio
 - 4.3.1.3. Sviluppo cognitivo
 - 4.3.1.4. Sviluppo del linguaggio
 - 4.3.1.5. Sviluppo sociale
 - 4.3.2. Lo sviluppo a 3-6 anni
 - 4.3.2.1. Introduzione
 - 4.3.2.2. Sviluppo motorio
 - 4.3.2.3. Sviluppo cognitivo
 - 4.3.2.4. Sviluppo del linguaggio
 - 4.3.2.5. Sviluppo sociale
- 4.4. Campanelli di allarme nello sviluppo infantile
- 4.5. Lo sviluppo cognitivo e socio-affettivo dai 7 agli 11 anni
- 4.6. Lo sviluppo cognitivo durante l'adolescenza e la prima gioventù

Modulo 5. Attaccamento e legami affettivi

- 5.1. Teoria dell'attaccamento
 - 5.1.1. Basi teoriche
 - 5.1.1.1. John Bowlby
 - 5.1.1.2. Mary Ainsworth
 - 5.1.2. Comportamenti dell'attaccamento
 - 5.1.3. Funzioni dell'attaccamento
 - 5.1.4. Modelli rappresentativi interni
- 5.1.5. Attaccamento insicuro ambivalente
- 5.1.6. Attaccamento insicuro evitante
- 5.1.7. Attaccamento disorganizzato
- 5.2. Stili di Attaccamento
 - 5.2.1. Attaccamento sicuro
 - 5.2.1.1. Caratteristiche del soggetto con questo stile di attaccamento
 - 5.2.1.2. Caratteristiche dei tutori che promuovono questo stile di attaccamento
 - 5.2.2. Attaccamento insicuro ambivalente
 - 5.2.2.1. Caratteristiche del soggetto con questo stile di attaccamento
 - 5.2.2.2. Caratteristiche dei tutori che promuovono questo stile di attaccamento
 - 5.2.3. Attaccamento insicuro evitante
 - 5.2.3.1. Caratteristiche del soggetto con questo stile di attaccamento
 - 5.2.3.2. Caratteristiche dei tutori che promuovono questo stile di attaccamento
 - 5.2.4. Attaccamento disorganizzato
 - 5.2.4.1. Caratteristiche del soggetto con questo stile di attaccamento
 - 5.2.4.2. Caratteristiche dei tutori che promuovono questo stile di attaccamento
- 5.3. Sviluppo dell'attaccamento in diverse fasi dello sviluppo
 - 5.3.1. Attaccamento durante l'infanzia
 - 5.3.1.1. Sviluppo dell'attaccamento nella prima infanzia
 - 5.3.1.2. Attaccamento in età prescolare
 - 5.3.1.3. Attaccamento nella fanciullezza
 - 5.3.2. Attaccamento nell'adolescenza
 - 5.3.2.1. Amicizie: evoluzione e funzioni delle amicizie
 - 5.3.3. Età adulta
 - 5.3.3.1. Attaccamento negli adulti
 - 5.3.3.2. Differenze nell'attaccamento nella età adulta
 - 5.3.3.3. La teoria dell'attaccamento e le relazioni d'amore in età adulta
 - 5.3.4. La vecchiaia
 - 5.3.4.1. Attaccamento al momento del pensionamento
 - 5.3.4.2. Attaccamento negli ultimi anni di vita

- 5.4. Attaccamento e stile genitoriale
 - 5.4.1. La famiglia come contesto di sviluppo
 - 5.4.1.1. Competenze e abilità dei genitori
 - 5.4.2. Stili educativi dei genitori e stili di attaccamento
 - 5.4.2.1. Autorevole/democratico
 - 5.4.2.2. Autoritario/repressivo
 - 5.4.2.3. Permissivo/indulgente
 - 5.4.2.4. Negligente/indifferente
 - 5.4.3. Promuovere lo sviluppo socio-affettivo nell'ambiente familiare
- 5.5. Importanza dell'attaccamento nel contesto educativo
 - 5.5.1. Relazione del bambino con l'educatore in base allo stile di attaccamento
 - 5.5.1.1. Diversi stili di alunni a seconda del loro temperamento
 - 5.5.1.2. Bambini sicuri e insicuri in relazione all'apprendimento
 - 5.5.2. Intervento educativo: l'educatore come figura di collegamento
 - 5.5.2.1. I primi collegamenti
 - 5.5.2.2. Rappresentazioni su se stessi, sugli altri e sulla realtà.
 - 5.5.2.3. L'importanza del docente o tutore di riferimento
 - 5.5.3. Il curriculum di educazione socio-affettiva
 - 5.5.3.1. Il curriculum formale
 - 5.5.3.2. Il paracurriculum
 - 5.5.4. Programmi per lo sviluppo sociale ed emotivo in classe
 - 5.5.4.1. Intervento educativo in classe
 - 5.5.4.2. Rapporto tra insegnanti e famiglie/caregiver
- 5.6. I disturbi psicologici spiegati dalla teoria dell'attaccamento
 - 5.6.1. Disturbi del comportamento
 - 5.6.1.1. Disturbo reattivo dell'attaccamento
 - 5.6.1.2. Disturbo da deficit di attenzione
 - 5.6.1.3. Disturbo negativista-provocatorio
 - 5.6.2. Disturbi della personalità
 - 5.6.2.1. Disturbo borderline di personalità
 - 5.6.2.2. Disturbi dissociativi

- 5.6.3. Disturbi d'ansia
 - 5.6.3.1. Disturbo d'ansia da separazione
 - 5.6.3.2. Disturbo d'ansia sociale
 - 5.6.3.3. Disturbi d'ansia generalizzata
 - 5.6.3.4. Disturbi di stress posttraumatico
- 5.6.4. Disturbi affettivi
 - 5.6.4.1. Disturbo di depressione maggiore
 - 5.6.4.2. Distimia
 - 5.6.4.3. Disturbo bipolare
- 5.7. Creare contesti sicuri: abilità di coping
 - 5.7.1. Fattori protettivi e strategie di coping
 - 5.7.2. Fattori di rischio e di vulnerabilità
 - 5.7.3. Concetti di coping
 - 5.7.3.1. Resilienza
 - 5.7.3.2. *Coping* (fronteggiare lo stress)
 - 5.7.3.3. Genitorialità positiva

Modulo 6. Il sistema educativo come area di esclusione sociale

- 6.1. Esclusione nell'istruzione
 - 6.1.1. Concezione dell'educazione attuale
 - 6.1.1.1. Educazione tradizionale
 - 6.1.1.3. Altri modelli di educazione
 - 6.1.2. Esclusione educativa
 - 6.1.2.1. Concetto di esclusione educativa
 - 6.1.2.2. Giustificazioni per l'esclusione
- 6.2. La scuola inclusiva e attenzione alla diversità
 - 6.2.1. Il modello scolastico attuale
 - 6.2.1.1. Educazione inclusiva
 - 6.2.1.2. Attenzione alla diversità

- 6.2.2. Organizzazione della risposta educativa
 - 6.2.2.1. A livello di sistema educativo
 - 6.2.2.2. A livello scolastico
 - 6.2.2.3. A livello di classe
 - 6.2.2.4. A livello studentesco
- 6.3. Alunni con BES
 - 6.3.1. Gli sviluppi dell'educazione speciale negli ultimi decenni
 - 6.3.1.1. L'istituzionalizzazione dell'educazione speciale (modello medico)
 - 6.3.1.2. Il modello clinico
 - 6.3.1.3. Standardizzazione dei servizi
 - 6.3.1.4. Il modello pedagogico
 - 6.3.2. Definizione dello studente con BES
 - 6.3.2.1. A livello educativo
 - 6.3.2.2. A livello sociale
 - 6.3.3. Studenti BES a livello educativo
 - 6.3.3.1. Difficoltà specifiche di apprendimento
 - 6.3.3.2. ADHD
 - 6.3.3.3. Alto Potenziale Cognitivo
 - 6.3.3.4. Ingresso tardivo nel sistema educativo
 - 6.3.3.5. Condizioni anagrafiche o scolastiche
 - 6.3.3.6. Alunni con BES
 - 6.3.4. Organizzazione della risposta educativa per questi alunni
 - 6.3.5. Principali bisogni educativi speciali per aree di sviluppo in alunni bisognosi
- 6.4. Alunni con alto potenziale cognitivo
 - 6.4.1. Definizione dei modelli
 - 6.4.2. Precocità, talento, plusdotazione
 - 6.4.3. Identificazione e BES
 - 6.4.4. Risposta educativa
 - 6.4.4.1. Accelerazione
 - 6.4.4.2. Raggruppamento
 - 6.4.4.3. Programmi di arricchimento
 - 6.4.4.4. Misure regolari scolastiche
 - 6.4.4.5. Misure regolari in aula
 - 6.4.4.6. Misure straordinarie
- 6.5. Inclusione e multiculturalismo
 - 6.5.1. Concettualizzazione
 - 6.5.2. Strategie di risposta alla multiculturalità
 - 6.5.2.1. Strategie per la classe
 - 6.5.2.2. Assistenza in aula interna ed esterna
 - 6.5.2.3. Allineamento al curriculum
 - 6.5.2.4. Aspetti organizzativi
 - 6.5.2.5. Cooperazione scuola-ambiente
 - 6.5.2.6. Collaborazione dell'istituzione
- 6.6. L'apprendimento cooperativo
 - 6.6.1. Basi teoriche/approcci
 - 6.6.1.1. Conflitto socio-cognitivo
 - 6.6.1.2. Controversie concettuali
 - 6.6.1.3. Aiuto tra i ragazzi
 - 6.6.1.4. Interazione e processi cognitivi
 - 6.6.2. Apprendimento cooperativo
 - 6.6.2.1. Concetto
 - 6.6.2.2. Caratteristiche
 - 6.6.2.3. Componenti
 - 6.6.2.4. Vantaggi
 - 6.6.3. Formazione del personale
 - 6.6.4. Tecniche di apprendimento cooperativo
 - 6.6.4.1. Tecnica dei puzzle
 - 6.6.4.2. Apprendimento di gruppo
 - 6.6.4.3. Imparare insieme
 - 6.6.4.4. Ricerca in gruppo
 - 6.6.4.5. Co-op co-op
 - 6.6.4.6. Cooperazione guidata o strutturata

- 6.7. Co-educazione
 - 6.7.1. Cosa si intende per co-educazione?
 - 6.7.1.1. Omofobia
 - 6.7.1.2. Transfobia
 - 6.7.1.3. Violenza di genere
 - 6.7.1.4. Come lavorare sull'uguaglianza di in aula? (Prevenzione in classe)
- 6.8. Il clima sociale in classe
 - 6.8.1. Definizione
 - 6.8.2. Fattori d'influenza
 - 6.8.2.1. Fattori sociali
 - 6.8.2.2. Fattori economici
 - 6.8.2.3. Fattori demografici
 - 6.8.3. Gli attori chiave
 - 6.8.3.1. Il ruolo del professore
 - 6.8.3.2. Il ruolo dello studente
 - 6.8.3.3. L'importanza della famiglia
 - 6.8.4. Valutazione
 - 6.8.5. Programmi di intervento

Modulo 7. Il sistema di protezione dei minori

- 7.1. Quadro legislativo e concettuale
 - 7.1.1. Normativa internazionale
 - 7.1.1.1. Dichiarazione dei diritti del fanciullo
 - 7.1.1.2. Principi dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite
 - 7.1.1.3. Convenzione ONU sui diritti del fanciullo
 - 7.1.1.4. Altri regolamenti
 - 7.1.3. Principi di base dell'intervento protettivo
 - 7.1.4. Concetti di base del sistema di protezione dei minori
 - 7.1.4.1. Concetto di protezione
 - 7.1.4.2. Concetto di mancanza di protezione
 - 7.1.4.3. Situazione di rischio
 - 7.1.4.4. Situazione di abbandono
 - 7.1.4.5. La tutela
 - 7.1.4.6. La custodia
 - 7.1.4.7. L'interesse superiore del bambino

- 7.2. Affidamento
 - 7.2.1. Quadro teorico e concettuale
 - 7.2.1.1. Sviluppi storici
 - 7.2.1.2. Teorie di intervento con le famiglie
 - 7.2.2. Tipi di accoglienza familiare
 - 7.2.2.1. Affidamento a parenti
 - 7.2.2.2. Affidamento a una famiglia non parente
 - 7.2.3. Fasi dell'affidamento
 - 7.2.3.1. Scopo dell'affido
 - 7.2.3.2. Principi d'azione
 - 7.2.3.3. Fasi di intervento
 - 7.2.4. L'affido dal punto di vista dei bambini
 - 7.2.4.1. Preparazione all'affido
 - 7.2.4.2. Paure e resistenze
 - 7.2.4.3. Famiglia affidataria e famiglia d'origine
- 7.3. Affidamento in una casa famiglia
 - 7.3.1. Definizione e tipologie di centri per minori
 - 7.3.1.1. Centri di ricezione
 - 7.3.1.2. Centri di accoglienza
 - 7.3.1.3. Case funzionali
 - 7.3.1.4. Centri di emancipazione
 - 7.3.1.5. Centri diurni per l'integrazione nel mercato del lavoro
 - 7.3.1.6. Centri diurni per il sostegno sociale ed educativo
 - 7.3.1.7. Centri di riforma
 - 7.3.2. Assistenza residenziale Principi e criteri
 - 7.3.2.1. Fattori protettivi
 - 7.3.2.2. Esigenze dei bambini residenti
 - 7.3.3. Principali aree di intervento dei centri
 - 7.3.3.1. Fasi di intervento
 - 7.3.3.2. Diritti e doveri dei bambini
 - 7.3.3.3. Intervento di gruppo
 - 7.3.3.4. Intervento individuale

- 7.3.4. Profili dei bambini assistiti
 - 7.3.4.1. Problemi comportamentali e salute mentale
 - 7.3.4.2. Violenza tra bambini e genitori
 - 7.3.4.3. Minorenni autori di reati
 - 7.3.4.4. Minori stranieri non accompagnati
 - 7.3.4.5. Minori stranieri accompagnati
 - 7.3.4.6. Preparazione alla vita indipendente
- 7.4. Adozione di bambini

Modulo 8. Il contesto educativo in relazione agli alunni sotto tutela

- 8.1. Caratteristiche degli studenti sotto tutela
 - 8.1.1. Caratteristiche dei bambini sottoposti a tutela
 - 8.1.2. In che modo il profilo dei bambini sotto tutela influisce sull'ambiente scolastico?
 - 8.1.3. L'approccio del sistema educativo
- 8.2. Alunni in affidamento e adozione
 - 8.2.1. Il processo di adattamento e integrazione e l'adattamento scolastico
 - 8.2.2. Esigenze degli alunni
 - 8.2.2.1. Le esigenze dei bambini adottati
 - 8.2.2.2. Le esigenze dei bambini in affidamento
 - 8.2.3. Collaborazione tra scuola e famiglie
 - 8.2.3.1. Scuola e famiglie adottive
 - 8.2.3.2. Scuola e famiglie affidatarie
 - 8.2.4. Coordinamento tra gli agenti sociali che intervengono
 - 8.2.4.1. La scuola e il sistema di protezione (amministrazioni, organi di controllo).
 - 8.2.4.2. La scuola e il sistema sanitario
 - 8.2.4.3. Servizi scolastici e comunitari
- 8.3. Alunni provenienti da centri di accoglienza
 - 8.3.1. Integrazione e adattamento a scuola
 - 8.3.2. Le esigenze dei bambini in cada famiglia
 - 8.3.3. Collaborazione tra scuola e centri di protezione
 - 8.3.3.1. Collaborazione tra amministrazioni
 - 8.3.3.2. Collaborazione tra personale docente e personale educativo del centro.

- 8.4. Lavoro sulla storia della vita
 - 8.4.1. Cosa intendiamo per storia della vita?
 - 8.4.1.1. Aree da trattare nella storia della vita
 - 8.4.2. Supporti per il lavoro sulla storia della vita
 - 8.4.2.1. Assistenza tecnica
 - 8.4.2.2. Sostegno familiare
- 8.5. Percorsi educativi
 - 8.5.1. Educazione obbligatoria
 - 8.5.2. Educazione secondaria
 - 8.5.2.1. Istruzione intermedia
 - 8.5.2.2. Il diploma di maturità
 - 8.5.3. L'educazione superiore
- 8.6. Alternative dopo il raggiungimento della maggiore età
 - 8.6.1. Integrazione socio-occupazionale
 - 8.6.1.1. Il concetto di integrazione socio-occupazionale
 - 8.6.1.2. Orientamento
 - 8.6.1.3. Formazione professionale e specializzazione
 - 8.6.2. Altre alternative

Modulo 9. Azioni da parte delle scuole per affrontare situazioni di abuso sui minori

- 9.1. Maltrattamento di minori
 - 9.1.1. Definizione e concettualizzazione del maltrattamento infantile
 - 9.1.1.1. Definizione
 - 9.1.1.2. Concettualizzazione del maltrattamento in termini di:
 - 9.1.1.2.1. Momento dello sviluppo in cui si verifica
 - 9.1.1.2.2. Chi è la causa del maltrattamento? (Contesto in cui si svolge)
 - 9.1.1.2.3. L'azione o l'omissione specifica che si sta verificando
 - 9.1.1.2.4. Intenzionalità del maltrattamento
 - 9.1.2. L'importanza sociale nell'identificazione del maltrattamento infantile
 - 9.1.2.1. I bisogni primari nell'infanzia
 - 9.1.2.2. Fattori di rischio e di protezione
 - 9.1.2.3. Trasmissione intergenerazionale del maltrattamento

- 9.1.3. Situazione di rischio e situazione di abbandono
 - 9.1.3.1. Concetto di rischio
 - 9.1.3.2. Concetto di impotenza
 - 9.1.3.3. Protocollo di valutazione del rischio
- 9.2. Il maltrattamento infantile: caratteristiche generali e tipologie principali
 - 9.2.1. Maltrattamento passivo: omissione, negligenza o abbandono.
 - 9.2.1.1. Definizione e indicatori di allarme
 - 9.2.1.2. Incidenza e prevalenza
 - 9.2.2. Maltrattamento fisico.
 - 9.2.2.1. Definizione e indicatori di allarme
 - 9.2.2.2. Incidenza e prevalenza
 - 9.2.3. Abuso emotivo e negligenza
 - 9.2.3.1. Definizione e indicatori di allarme
 - 9.2.3.2. Incidenza e prevalenza
 - 9.2.4. Abuso sessuale
 - 9.2.4.1. Definizione e indicatori di allarme
 - 9.2.4.2. Incidenza e prevalenza
 - 9.2.5. Altri tipi di Maltrattamento
 - 9.2.5.1. Bambini vittime di violenza di genere
 - 9.2.5.2. Ciclo transgenerazionale del maltrattamento infantile
 - 9.2.5.3. Sindrome di Münchhausen per procura
 - 9.2.5.4. Molestie e violenza attraverso i social network
 - 9.2.5.5. Maltrattamento tra pari: *bullismo*
 - 9.2.5.6. Violenza tra bambini e genitori
 - 9.2.5.7. Alienazione parentale
 - 9.2.5.8. Abuso istituzionale
- 9.3. Conseguenze del maltrattamento infantile
 - 9.3.1. Indicatori di abuso
 - 9.3.1.1. Indicatori fisici
 - 9.3.1.2. Indicatori psicologici, comportamentali ed emotivi
 - 9.3.2. Conseguenze dell'abuso
 - 9.3.2.1. Impatto sullo sviluppo fisico e funzionale
 - 9.3.2.2. Conseguenze sullo sviluppo cognitivo e sul rendimento scolastico
 - 9.3.2.3. Effetti sulla socializzazione e sulla cognizione sociale
 - 9.3.2.4. Disturbi nello sviluppo dell'attaccamento emotivo e delle relazioni di attaccamento e di vincolo
 - 9.3.2.5. Problemi comportamentali
 - 9.3.2.6. Traumi infantili e disturbo post-traumatico da stress
- 9.4. Interventi contro il maltrattamento nelle scuole: prevenzione, individuazione e segnalazione
 - 9.4.1. Prevenzione e rilevamento
 - 9.4.2. Protocollo d'azione
 - 9.4.2.1. Identificazione
 - 9.4.2.2. Azione immediata
 - 9.4.2.3. Notifica
 - 9.4.2.4. Comunicazione della situazione
 - 9.4.2.5. Procedura urgente
 - 9.4.3. Intervento scolastico nei casi di maltrattamento infantile
- 9.5. Maltrattamento tra pari: *bullismo*
 - 9.5.1. Fattori di rischio e fattori protettivi della violenza scolastica
 - 9.5.2. Protocolli di intervento della scuola
 - 9.5.3. Linee guida per la prevenzione e il trattamento
- 9.6. Violenza tra bambini e genitori
 - 9.6.1. Teorie esplicative
 - 9.6.1.1. Il ciclo della violenza
 - 9.6.2. Prevenzione e intervento nella violenza tra bambini e genitori
- 9.7. Collegamento in rete: scuola, famiglia e servizi sociali

Modulo 10. La mediazione scolastica come strumento di inclusione

- 10.1. Conflitti nell'istruzione
 - 10.1.1. Concettualizzazione del conflitto
 - 10.1.1.1. Teorizzazione del conflitto
 - 10.1.1.2. Tipologia di conflitto
 - 10.1.1.3. Aspetti psicologici del conflitto
 - 10.1.2. Conflitto in classe
 - 10.1.2.1. Clima scolastico
 - 10.1.2.2. Perché nascono i conflitti in classe?
 - 10.1.2.3. Tipi di conflitto in classe
 - 10.1.2.4. Conflitti che possono essere mediati
 - 10.1.2.5. l'importanza della comunicazione e il dialogo
- 10.2. Mediazione e mediazione scolastica
 - 10.2.1. Concetto di mediazione
 - 10.2.2. Modelli di mediazione
 - 10.2.2.1. Il modello tradizionale
 - 10.2.2.2. Il modello narrativo
 - 10.2.2.3. Il modello trasformativo
 - 10.2.3. Mediazione scolastica
 - 10.2.3.1. Evoluzione della mediazione scolastica
 - 10.2.3.2. Caratteristiche principali
 - 10.2.3.3. Principi della mediazione scolastica
 - 10.2.3.4. La dimensione pedagogica e i benefici della mediazione
- 10.3. Le fasi della mediazione scolastica
 - 10.3.1. Pre-mediazione
 - 10.3.1.1. Tecniche e strategie
 - 10.3.2. Inizio
 - 10.3.2.1. Tecniche e strategie
 - 10.3.3. Racconto
 - 10.3.3.1. Tecniche e strategie

- 10.3.4. Definire il conflitto
 - 10.3.4.1. Tecniche e strategie
- 10.3.5. Trovare soluzioni
 - 10.3.5.1. Tecniche e strategie
- 10.3.6. L'accordo
 - 10.3.6.1 Tecniche e strategie
- 10.4. L'attuazione di programmi di mediazione scolastica
 - 10.4.1. Tipi di programma
 - 10.4.2. Attuazione del programma e selezione del personale
 - 10.4.2.1. La formazione dei mediatori
 - 10.4.3. Organizzazione, coordinamento e follow-up
 - 10.4.4. Valutazione del programma
 - 10.4.4.1. Criteri di valutazione
- 10.5. Altre tecniche di risoluzione dei conflitti

Modulo 11. Paradigma educativo e quadro pedagogico per le capacità elevate

- 11.1. Paradigma educativo emergente: verso l'educazione di cui abbiamo bisogno
 - 11.1.1. Il ruolo dell'insegnante al di là della trasmissione del sapere
 - 11.1.2. Ruolo dell'alunno nel nuovo contesto di apprendimento
- 11.3. L'organizzazione del piano di studi e le capacità elevate
 - 11.3.1. Progetti e piani educativi
 - 11.3.2. Curriculum e organizzazione della classe
 - 11.3.3. Gruppi di orientamento
- 11.4. Sviluppo del concetto di intelligenza
 - 11.4.1. Modelli fattoriali e multifattoriali
 - 11.4.2. Modelli di sintesi e studio delle abilità
 - 11.4.3. Dalle teorie psicometriche al modello di elaborazione delle informazioni
 - 11.4.4. Modello computazionale
 - 11.4.5. Modelli basati sulle neuroscienze: connettoma umano

- 11.5. Teorie esplicative delle capacità elevate
 - 11.5.1. Fondamenti Scientifici
 - 11.5.2. La teoria di *Renzulli*
 - 11.5.3. Il modello di *Gagné*
 - 11.5.4. Teorie sull' intelligenza
 - 11.5.5. Modelli evolutivi
 - 11.5.6. Intelligenze multiple
- 11.6. Il modello biopsicosociale: quadro pedagogico-scientifico delle capacità elevate
- 11.7. Valutazione multidisciplinare
- 11.8. Bisogni educativi specifici e formazione degli insegnanti
- 11.9. La sfida della scuola del XXI secolo rispetto alle capacità elevate

Modulo 12. Definizione e classificazione delle capacità elevate

- 12.1. Definizione di capacità elevate
- 12.2. Panoramica delle capacità elevate
 - 12.2.1. Profili di sviluppo differenziati
 - 12.2.2. Punti di articolazione qualitativi
 - 12.2.3. Est della campana gaussiana
 - 12.2.4. La cristallizzazione dell'intelligenza
- 12.3. Precocità intellettuale
 - 12.3.1. Caratteristiche della precocità intellettuale
 - 12.3.2. Casi di studio reali commentati
- 12.4. Talento semplice
 - 12.4.1. Caratteristiche del talento semplice
 - 12.4.2. Talento verbale
 - 12.4.3. Talento matematico
 - 12.4.4. Talento sociale
 - 12.4.5. Talento motorio
 - 12.4.6. Talento musicale
 - 12.4.7. Casi di studio reali di diversi talenti
- 12.5. Talento misto
 - 12.5.1. Talento accademico
 - 12.5.2. Talento artistico
 - 12.5.3. Casi di studio reali di talenti misti

- 12.6. Plusdotazione: caratteristiche degli individui altamente dotati
 - 12.6.1. Diagnosi differenziale
- 12.7. Aspetti clinici delle capacità elevate: plusdotazione e talento
 - 12.7.1. Variabili di genere e di sviluppo
 - 12.7.2. Clinica della plusdotazione
 - 12.7.3. Doppia eccezionalità
- 12.8. Implicazioni per la pratica educativa

Modulo 13. Identificazione delle capacità elevate

- 13.1. Rilevamento individuale e di gruppo: strumenti
- 13.2. Modelli di valutazione psicopedagogica
 - 13.2.1. Principi di valutazione psicopedagogica
 - 13.2.2. Validità e affidabilità della misura
- 13.3. Strumenti di valutazione psicometria
 - 13.3.1. Aspetti cognitivi
 - 13.3.2. Test di prestazione e attitudinali
 - 13.3.3. Esami diagnostici complementari
- 13.4. Strumenti di valutazione qualitativa
 - 13.4.1. Test della personalità
 - 13.4.2. Test motivazionali
 - 13.4.3. Test comportamentali
 - 13.4.4. Test sul concetto di sé
 - 13.4.5. Test di adattamento e socializzazione
 - 13.4.6. Test proiettivi
- 13.5. Valutazione multidisciplinare e diagnosi clinica
 - 13.5.1. Contributo di educatori e insegnanti
 - 13.5.2. Contributi di specialisti in psicopedagogia
 - 13.5.3. Contributi di clinici e medici
 - 13.5.4. Neurosviluppo asincrono

- 13.6. Comorbidità
 - 13.6.1. Sindrome di Asperger
 - 13.6.2. Doppia eccezionalità
 - 13.6.3. Disturbo da deficit di attenzione con o senza iperattività
 - 13.6.4. Disturbi della personalità
 - 13.6.5. Disturbi alimentari
 - 13.6.6. Difficoltà di apprendimento
- 13.7. Trattamento personale
- 13.8. Orientamento alle famiglie
- 13.9. Orientamenti per la risposta educativa

Modulo 14. Neuropsicologia delle capacità elevate

- 14.1. Introduzione di Neuropsicologia
- 14.2. Funzionamento intellettuale delle capacità elevate
- 14.3. La metacognizione nei bambini con capacità
- 14.4. Concetti: genetica, ambiente, ereditarietà
- 14.5. Teorie esplicative delle capacità
- 14.6. Plasticità e sviluppo del cervello
 - 14.6.1. Periodi critici
 - 14.6.2. Periodi sensibili
- 14.7. Contributi alla diagnosi clinica
- 14.8. Elaborazione cognitiva e apprendimento
 - 14.8.1. Percezione
 - 14.8.2. Attenzione
 - 14.8.3. Memoria operativa
 - 14.8.4. Ragionamento
 - 14.8.5. Linguaggio e cervello
 - 14.8.6. Bilinguismo e sviluppo del cervello
 - 14.8.7. Alfabetizzazione

- 14.9. Menti diverse, apprendimenti diversi
 - 14.9.1. Il cervello in via di sviluppo
 - 14.9.2. Il cervello degli adolescenti
- 14.10. Come funziona il cervello: strategie per la classe
 - 14.10.1. Psicomotricità
 - 14.10.2. Emozioni e apprendimento
 - 14.10.3. La novità
 - 14.10.4. Il gioco
 - 14.10.5. L'arte
 - 14.10.6. La cooperazione

Modulo 15. Aspetti clinici e bisogni educativi nelle capacità elevate

- 15.1. Manifestazioni cliniche delle capacità elevate
 - 15.1.1. Dissincronia interna
 - 15.1.2. Dissincronia esterna
 - 15.1.3. Effetto Pigmalione negativo
 - 15.1.4. Sindrome da diffusione dell'identità
 - 15.1.5. Sovraeccitabilità
 - 15.1.6. Funzione cognitive e creatività
- 15.2. Bisogni educativi specifici ed elevate capacità
- 15.3. Funzione cognitive e creatività
- 15.4. Caratteristiche cliniche e loro spiegazione sulla base delle capacità elevate
 - 15.4.1. Confusioni diagnostiche più frequenti
- 15.5. Bisogni derivanti dalla consapevolezza di sé
 - 15.5.1. So come sono
 - 15.5.2. So come mi comporto
 - 15.5.3. Omogeneità Vs. eterogeneità
 - 15.5.4. Capacità e rendimento

- 15.6. Esigenze derivanti dal processo di insegnamento e apprendimento
 - 15.6.1. Stile definito
 - 15.6.2. Stile non definito
 - 15.6.3. Trasmissione dell'informazione
 - 15.6.4. Flessibilità metodologica
- 15.7. Bisogni derivanti dalla personalità e dalle emozioni
 - 15.7.1. Profilo di personalità
 - 15.7.2. Punti estremi
- 15.8. Bisogni derivanti dalla motivazione e dalle emozioni
 - 15.8.1. Problemi affettivi
 - 15.8.2. Ipotivazione
- 15.9. Esigenze derivanti dalle interrelazioni
 - 15.9.1. Relazioni coi coetanei
 - 15.9.2. Rapporto con altri gruppi

Modulo 16. Le nuove tecnologie nell'educazione dei bambini con capacità elevate

- 16.1. Vantaggi e svantaggi dell'uso della tecnologia nell'educazione dei bambini con capacità elevate
- 16.2. La programmazione dell'educazione
- 16.3. Introduzione alla *flipped classroom*
- 16.4. Introduzione alla ludicizzazione
- 16.5. Introduzione alla robotica
- 16.6. Introduzione alla realtà aumentata
- 16.7. Come sviluppare le proprie applicazioni di realtà aumentata?
- 16.8. *Samsung Virtual School Suitcase*
- 16.9. Esperienze educative con bambini APC

Modulo 17. Strategie e metodologie educative

- 17.1. Definizione di arricchimento del curriculum
- 17.2. Modelli di arricchimento
- 17.3. Il contesto scolastico nell'arricchimento
 - 17.3.1. Modello SEM
 - 17.3.2. Portfolio
 - 17.3.3. Modello triarchico
- 17.4. Arricchimento extrascolastico
- 17.5. Informazioni sull'accelerazione
- 17.6. Progettazione pedagogica dell'aula
- 17.7. Modelli di adattamento curricolare e metodologico
- 17.8. Adattamento curricolare personalizzato
 - 17.8.1. Passi da seguire
 - 17.8.2. Progettazione dell'adattamento
 - 17.8.3. Valutazione e monitoraggio
- 17.9. Buone pratiche educative

Modulo 18. Apprendimento autoregolato

- 18.1. Metacognizione e apprendimento
 - 18.1.1. Strategie metacognitive e stili di apprendimento
 - 18.1.2. Facilitatori dell'apprendimento
 - 18.1.3. Le mappe concettuali
- 18.2. Autoregolazione e pensiero
- 18.3. Funzioni esecutive
- 18.4. Funzioni esecutive
 - 18.4.1. Memoria di lavoro
 - 18.4.2. Pianificazione
 - 18.4.3. Ragionamento
 - 18.4.4. Flessibilità
 - 18.4.5. Inibizione

- 18.4.6. Processo decisionale
- 18.4.7. Stima del tempo
- 18.4.8. Doppia implementazione
- 18.4.9. *Branching* (multitarea)
- 18.5. Ambienti di apprendimento personali PLE
- 18.6. Strumenti per la autoregolazione dell'apprendimento

Modulo 19. Creatività ed educazione emotiva in classe

- 19.1. L'intelligenza emotiva e l'educazione alle emozioni secondo il modello di Mayer e Salovey.
- 19.2. Altri modelli di Intelligenza emotiva e trasformazione emotiva
 - 19.2.1. Modelli di competenza emotiva
 - 19.2.2. Modelli di competenza sociale
 - 19.2.3. Modelli multipli
- 19.3. Competenze socio-emotive e creatività a seconda del livello di intelligenza
- 19.4. Concetto di quoziente emotivo, intelligenza e adattamento alla dissincronia nelle alte capacità intellettuali
- 19.5. Concetto di iperemotività
- 19.6. Studi scientifici attuali sulla creatività, le emozioni, la consapevolezza di sé e l'intelligenza
 - 19.6.1. Studi neuroscientifici
 - 19.6.2. Studi applicati
- 19.7. Risorse pratiche in classe come prevenzione della demotivazione e dell'ipermotivazione
- 19.8. Test standardizzati per valutare emozioni e creatività
 - 19.8.1. Test di creatività
 - 19.8.2. Valutazione delle emozioni
 - 19.8.3. Laboratori ed esperienze di valutazione
- 19.9. Scuola inclusiva: interrelazione tra modello umanistico ed educazione emotiva

Modulo 20. Neurolinguistica e alto potenziale cognitivo

- 20.1. La Programmazione Neurolinguistica (PNL) e le sue applicazioni, dalle controversie all'uso.
- 20.2. Capacità e talenti metalinguistici
- 20.3. Stimolazione del linguaggio e comorbidità
- 20.4. Lingue e talento verbale
- 20.5. Lingua e scrittura creativa nelle capacità elevate
- 20.6. Public Speaking e retorica nelle capacità elevate
- 20.7. Arti dello spettacolo e capacità elevate
- 20.8. Conversazione dialettica e capacità elevate
- 20.9. Attività di comunicazione in ambienti educativi

Modulo 21. Nuove tecnologie e apprendimento cooperativo

- 21.1. La trasformazione dell'educazione con nuovi metodi di insegnamento
 - 21.1.1. Approcci e prospettive
 - 21.1.2. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
 - 21.1.3. Tecnologie dell'apprendimento e della conoscenza
 - 21.1.4. Tecnologie di empowerment e partecipazione
- 21.2. Impatto delle nuove tecnologie nell'educazione
 - 21.2.1. Competenza digitale degli studenti
 - 21.2.2. Competenza digitale negli insegnanti
 - 21.2.3. Il ruolo delle famiglie e la regolazione dell'uso
- 21.3. Educare con l'uso delle nuove tecnologie
- 21.4. Struttura e competenze nell'apprendimento cooperativo
- 21.5. Obiettivi dell'apprendimento cooperativo in un approccio multiculturale

- 21.6. Attuazione in ciascuna delle fasi educative
 - 21.6.1. Lavoro di squadra e coesione di gruppo nell'educazione della prima infanzia
 - 21.6.2. Tecniche cooperative nell'educazione della prima infanzia
 - 21.6.3. Didattica ed esperienze nell'educazione primaria Strutture semplici
 - 21.6.4. Ricerca e progetti nell'educazione primaria
 - 21.6.5. Importanza dei ruoli nell'istruzione secondaria
 - 21.6.6. Valutazione delle esperienze cooperative nella scuola secondaria
- 21.7. Progettazione di attività e dinamiche di gruppo
- 21.8. Il ruolo dell'insegnante come facilitatore e guida
- 21.9. Valutazione dell'apprendimento cooperativo

Modulo 22. Intervento in caso di capacità elevate

- 22.1. Tecniche per migliorare l'autostima
- 22.2. Strategie di coping e problem-solving
- 22.3. Abilità sociali
- 22.4. Intelligenza emotiva
- 22.5. Pianificazione dell'apprendimento
- 22.6. Orientamento allo sviluppo personale
- 22.7. Intervento centrato sulla famiglia
 - 22.7.1. Comprensione delle capacità elevate
 - 22.7.2. Accettazione dell'intervento
 - 22.7.3. Presa di decisioni nell'ambito familiare
 - 22.7.4. Comportamenti in famiglia
 - 22.7.5. Progetti con la famiglia





- 22.7.6. Intelligenza emotionale: Gestione delle emozioni
- 22.8. Intervento educativo
 - 22.8.1. Progetto educativo scolastico
 - 22.8.2. Adattamenti strutturali
 - 22.8.3. Cambiamenti organizzativi
 - 22.8.4. Piano di diversità
 - 22.8.5. Piano di formazione docenti
 - 22.8.6. Organizzazione del piano di studi per l'infanzia
 - 22.8.7. Organizzazione del piano di studi per la scuola primaria
 - 22.8.8. Organizzazione del piano di studi per la scuola secondaria
 - 22.8.9. Intelligenza emotionale: Applicazioni in classe
 - 22.8.10. Progetti e programmi per le famiglie e le scuole

“

Il nostro obiettivo è molto semplice: offrirti una formazione di qualità , con il miglior sistema di insegnamento del momento, affinché tu possa raggiungere l'eccellenza nella tua professione"

06

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning***.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine***.





“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH Education School utilizziamo il metodo casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma, gli studenti affronteranno molteplici casi simulati basati su situazioni reali, in cui dovranno indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo.

Con TECH l'educatore, il docente o il maestro sperimenta una forma di apprendimento che sta smuovendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Si tratta di una tecnica che sviluppa lo spirito critico e prepara l'educatore per il processo decisionale, la difesa di argomenti e il confronto di opinioni.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli educatori che seguono questo metodo non solo riescono ad assimilare i concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che esaminano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono all'educatore di integrarsi meglio nella pratica quotidiana.
3. L'assimilazione delle idee e dei concetti è resa più facile ed efficace grazie all'uso di situazioni prese dalla docenza reale.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

L'educatore imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 85.000 educatori con un successo senza precedenti in tutte le specialità. La nostra metodologia pedagogica è sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

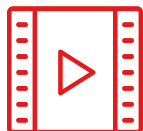
Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e maggior rendimento, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Tecniche e procedure educative in video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi, in primo piano nell'attualità dell'educazione. Tutto questo, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato in prima persona per un'assimilazione e comprensione corretta. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

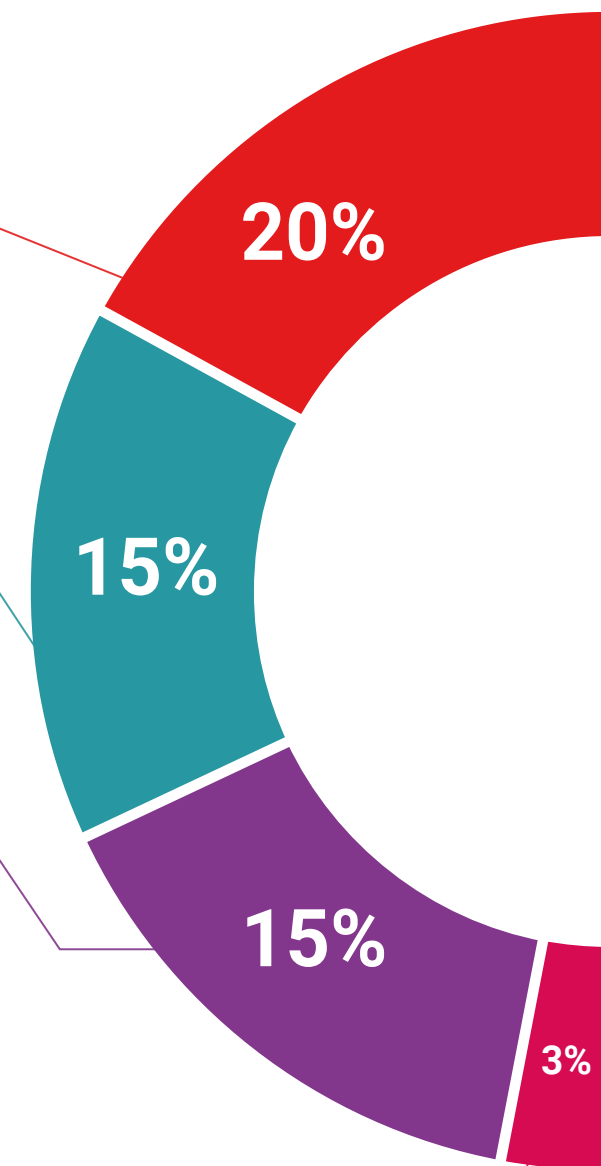
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

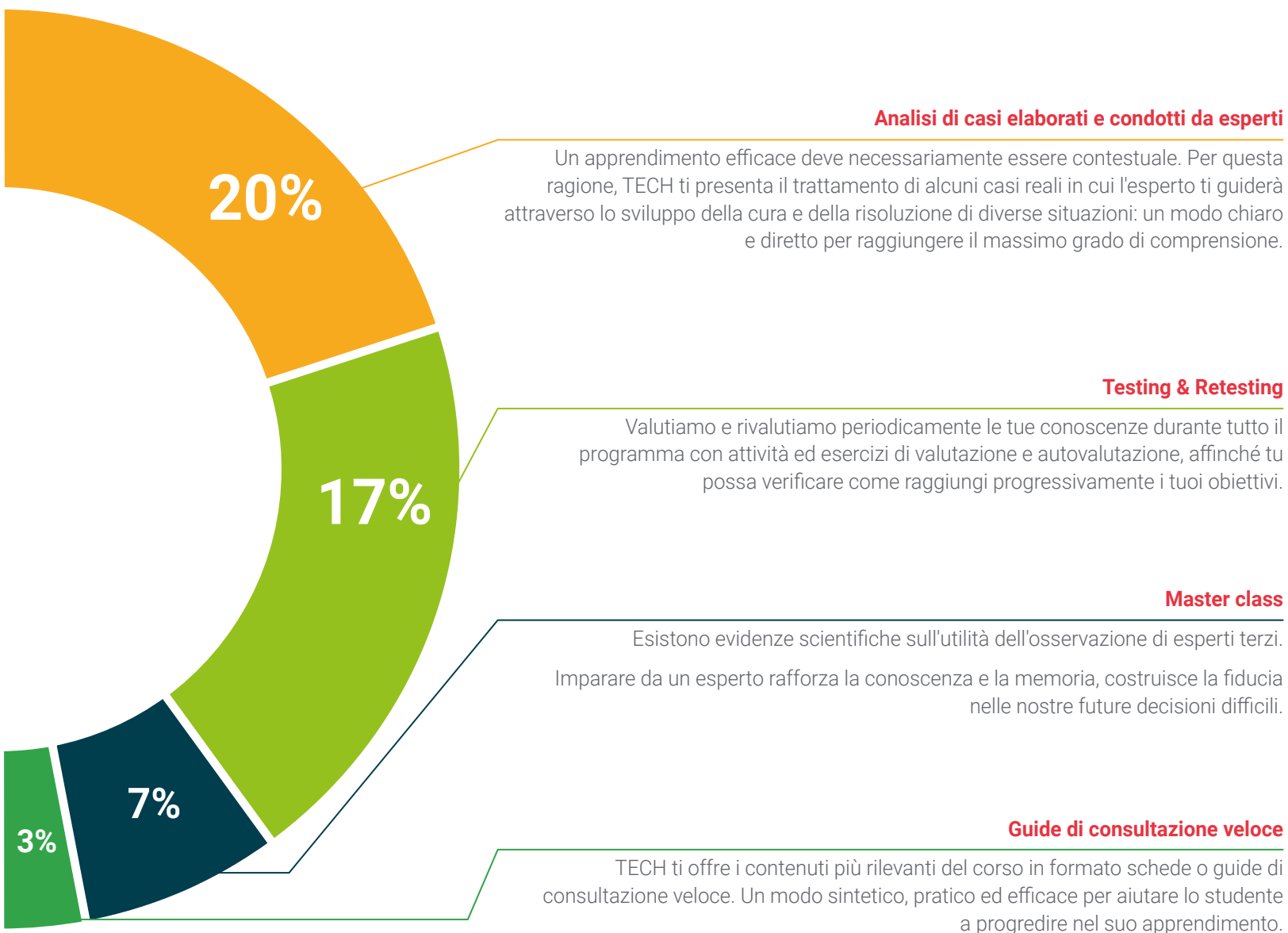
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Lecture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





07

Titolo

Il Master Specialistico in Educazione Inclusiva: Esclusione Sociale e Capacità Elevate garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Specialistico rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo **Master Specialistico in Educazione Inclusiva: Esclusione Sociale e Capacità Elevate** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

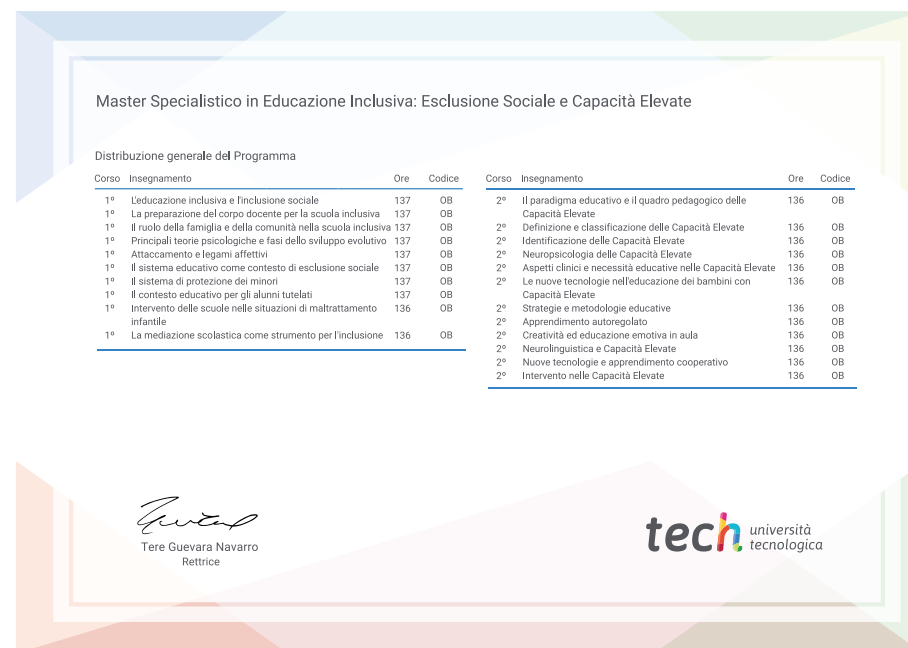
Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Specialistico** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Specialistico, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Specialistico in Educazione Inclusiva: Esclusione Sociale e Capacità Elevate**

Modalità: **online**

Durata: **2 anni**



*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingue



Master Specialistico
Educazione Inclusiva:
Esclusione Sociale
e Capacità Elevate

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Specialistico

Educazione Inclusiva: Esclusione
Sociale e Capacità Elevate

